



# COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI

via XX Settembre 31 33050 Pozzuolo del Friuli UD - Tel. 0432/669016 Fax 0432/669343  
C.F. 80010530303 - P.IVA 00581220308 - Servizio Tesoreria ccp 15192339  
[comune@pec.com-pozzuolo-del-friuli.regione.fvg.it](mailto:comune@pec.com-pozzuolo-del-friuli.regione.fvg.it) [www.comune.pozzuolo.udine.it](http://www.comune.pozzuolo.udine.it)

---

Ufficio Urbanistica e Edilizia Privata

## LINEE GUIDA

per il rilascio del

PERMESSO DI COSTRUIRE, e del CERTIFICATO DI AGIBILITÀ

**e indirizzi operativi per la presentazione della**

SEGNALAZIONE CERTIFICATA INIZIO ATTIVITÀ

DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ

**CHI E' LEGITTIMATO A RICHIEDERE O PRESENTARE PRATICHE  
PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE EDILIZIE**

A norma dell'art. 21 della L.R. 19/2009 il permesso di costruire è rilasciato al proprietario dell'immobile o a chi abbia titolo per richiederlo.

La domanda può essere presentata dal proprietario dell'area o dell'immobile, dal comproprietario con le maggioranze previste dalle leggi civili (con la maggioranza dei 2/3 del valore della cosa - da indicare nella domanda di permesso di costruire - per gli interventi di ampliamento, ristrutturazione, per la realizzazione di pertinenze di edifici esistenti, per la recinzione di fondi), dai titolari di diritti reali di godimento anche se attribuiti da leggi speciali nei limiti in cui tali diritti consentano la facoltà di edificare, da chi vi abbia titolo per provvedimento dell'autorità o del giudice.

Possono richiedere il permesso di costruire:

- I TITOLARI DI DIRITTI REALI DI GODIMENTO COME IL SUPERFICIARIO, L'ENFITEUTA, L'USUFRUTTUARIO, L'USUARIO, IL TITOLARE DEL DIRITTO REALE DI ABITAZIONE,
- IL TITOLARE DI UNA SERVITÙ VOLONTARIA O COATTIVA LIMITATAMENTE ALLE OPERE NECESSARIE PER L'ESERCIZIO DI TALE DIRITTO,
- L'ASSEGNATARIO A RISCATTO DI ALLOGGIO ECONOMICO O POPOLARE,
- IL LOCATARIO PER RIPARAZIONI URGENTI AI SENSI DELL'ART. 1577 C.C. DANDO CONTEMPORANEAMENTE AVVISO AL LOCATORE.

Possono richiedere il permesso di costruire, autocertificando che il proprio titolo ricomprende anche tale potere:

- L'AFFITTUARIO COLTIVATORE DIRETTO,
- IL TITOLARE DI UN CONTRATTO PRELIMINARE DI COMPRAVENDITA REGISTRATO E TRASCRITTO,
- IL CONCESSIONARIO DI BENI DEMANIALI,
- IL LOCATARIO IL CUI CONTRATTO CONTENGA L'AUTORIZZAZIONE ESPRESSA DEL PROPRIETARIO,
- IL COMODATARIO,
- L'AMMINISTRATORE DEL CONDOMINIO AI SENSI DEGLI ARTT. 1130 E 1131 C.C..

Può richiedere il permesso di costruire il procuratore dei soggetti sopraindicati, tramite procura in bollo non autenticata, da allegare all'istanza.

Gli stessi soggetti sono legittimati a presentare la comunicazione di esecuzione attività edilizia libera, denuncia di inizio attività o la segnalazione certificata di inizio attività.

Per le installazioni di forme pubblicitarie e tende ha titolo a effettuare la denuncia di inizio attività anche l'affittuario.

La ditta installatrice/la ditta pubblicizzata non hanno alcun titolo per effettuare la denuncia e pertanto sono estranee nei confronti di questa Amministrazione: i rapporti intercorrenti tra queste ditte e il titolare di uno dei sopra elencati diritti sono e restano indifferenti a questa Amministrazione.

**COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI**

Tabellina riepilogativa delle opere edilizie e atto autorizzativo necessario

| ATTIVITÀ EDILIZIA LIBERA   |                    |  |   |
|--|--------------------|--|---|
| Descrizione  | Titolo abilitativo | Riferimenti normativi                  | Note  |
| <b>MANUTENZIONE ORDINARIA</b>  | Nessuno            | L.R. 19/09<br>art. 4 c. 2 lett. a)     | Attività non soggetta ad autorizzazione paesaggistica (ex D.Lgs. 42/2004 se non altera lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici)<br>Soggetta a D.M. 37/08 per eventuali impianti<br><i>Vedi nota 2</i> |
| <b>MANUTENZIONE STRAORDINARIA</b> priva di rilevanza strutturale ai sensi delle leggi di settore   | Nessuno            | L.R. 19/09<br>art. 4 c. 2 lett. a bis) | <b>Opera soggetta a comunicazione al Comune con obbligo di presentazione di relazione asseverata ed elaborato grafico.</b><br>Opere soggette a eventuali autorizzazioni paesaggistico-ambientali                      |
| <b>ELIMINAZIONE DI BARRIERE ARCHITETTONICHE</b> che non alterino la sagoma dell'edificio   | Nessuno            | L.R. 19/09<br>art. 16 lett. b)         |   |
| <b>OPERE TEMPORANEE</b> per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico o siano seguite in aree esterne al centro edificato per un limite massimo di un anno  | Nessuno            | L.R. 19/09<br>art. 16 lett. c)         | Opere soggette a eventuali autorizzazioni paesaggistico-ambientali  |
| <b>OPERE DI BONIFICA, MOVIMENTAZIONE E SISTEMAZIONE DEL TERRENO</b> strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agrosilvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro | Nessuno            | L.R. 19/09<br>art. 16 lett. d)         | Opere soggette a eventuali autorizzazioni paesaggistico-ambientali  |
| <b>SERRE MOBILI STAGIONALI</b> , sprovviste di strutture in muratura, funzionali allo svolgimento di attività agricola e pratiche agrosilvo-pastorali con esclusione degli interventi che comportano trasformazione di aree boscate  | Nessuno            | L.R. 19/09<br>art. 16 lett. d)         |   |
| <b>DEPOSITI TEMPORANEI DI MERCI O DI MATERIALI</b> a cielo aperto, esclusi i rifiuti per un tempo non superiore a dodici mesi  | Nessuno            | L.R. 19/09<br>art. 16 lett. e)         | Opere soggette a eventuali autorizzazioni paesaggistico-ambientali  |
| <b>DEPOSITI O ESPOSIZIONI PERMANENTI DI MATERIALI O DI MERCI</b> a cielo aperto, realizzati all'interno delle zone destinate ad attività produttive o commerciali connessi alle attività esercitate nel rispetto delle altezze e delle distanze prescritte dal PRGC per tali zone  | Nessuno            | L.R. 19/09<br>art. 16 lett. e)         | Opere soggette a eventuali autorizzazioni paesaggistico-ambientali  |

| Descrizione  | Titolo abilitativo | Riferimenti normativi                | Note   |
|--|--------------------|--------------------------------------|--|
| <b>OPERE CARATTERIZZATE DA PRECARIETÀ STRUTTURALE E FUNZIONALE</b> , dirette a soddisfare esigenze contingenti e temporanee per lo svolgimento di attività, di manifestazioni culturali e sportive soggette unicamente alle autorizzazioni previste dal Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e destinate a essere immediatamente rimosse al cessare della necessità | Nessuno            | L.R. 19/09 art. 16 lett. f)          | Opere soggette a TULPS (R.D. 06.05.1940, n. 635)   |
| <b>STRUTTURE TEMPORANEE DI CANTIERE</b> finalizzate all'esecuzione degli interventi realizzabili in attività edilizia libera   | Nessuno            | L.R. 19/09 art. 16 lett. f)          |  |
| <b>MUTAMENTI DI DESTINAZIONE D'USO</b> degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie in altra consentita dallo strumento urbanistico comunale  | Nessuno            | L.R. 19/09 art. 16 lett. g)          | <b>Opera soggetta a comunicazione al Comune con obbligo di presentazione di relazione asseverata ed elaborato grafico.</b><br>Versamento oneri concessori se dovuti<br>Opera soggetta a introduzione catastale<br>Opere soggette a eventuale autorizzazione di settore (es. sismica commercio, prevenzione incendi ecc.) |
| <b>OPERE DI SCAVO E RINTERRO</b> dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente   | Nessuno            | L.R. 19/09 art. 16 lett. h)          | <b>Opera soggetta a comunicazione al Comune con obbligo di presentazione di relazione asseverata ed elaborato grafico.</b><br>Opere soggette a eventuale autorizzazione proprietario/gestore viabilità e rete di servizi<br>Obbligo presentazione dichiarazione ai sensi D.Lgs. 81/08 (Sicurezza nei cantieri)           |
| <b>OPERE PER IL RACCORDO DEGLI UTENTI ALLE RETI DEI SERVIZI ESISTENTI</b> di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e rinterro  | Nessuno            | L.R. 19/09 art. 16 lett. h)          | Opere soggette a eventuale autorizzazione proprietario/gestore viabilità e rete di servizi<br>Obbligo presentazione dichiarazione ai sensi D.Lgs. 81/08 (Sicurezza nei cantieri)   |
| <b>REALIZZAZIONE DI PERTINENZE</b> di edifici o di unità immobiliari esistenti che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze   | Nessuno            | L.R. 19/09 art. 16 lett. i)          | Opere soggette a eventuali autorizzazioni paesaggistico-ambientali<br>Obbligo presentazione dichiarazione ai sensi D.Lgs. 81/08 (Sicurezza nei cantieri)   |
| <b>POSA DI UN SOLO DEPOSITO ATTREZZI</b> in legno della superficie massima di mq. 6.00 e di altezza massima di ml. 2.40  | Nessuno            | Regolamento Edilizio art. 79 comma 3 |  |

| Descrizione   | Titolo abilitativo | Riferimenti normativi       | Note  |
|---|--------------------|-----------------------------|---|
| <p><b>TETTOIE</b> che comportino un'occupazione complessiva massima di 20 metri quadrati di superficie coperta</p>  | Nessuno            | L.R. 19/09 art. 16 lett. j) | <p><b>Opera soggetta a comunicazione al Comune con obbligo di presentazione di relazione asseverata ed elaborato grafico.</b><br/>           Limite complessivo di mq 20.00 di superficie<br/>           Opera soggetta a eventuale introduzione catastale<br/>           Opera soggetta a deposito del calcolo strutturale presso gli uffici regionali competenti<br/>           Opere soggette a eventuali autorizzazioni paesaggistico-ambientali<br/>           Obbligo presentazione dichiarazione ai sensi D.Lgs. 81/08 (Sicurezza nei cantieri)</p>  |
| <p><b>PAVIMENTAZIONE DI AREE PERTINENZIALI</b> degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 20 metri quadrati di superficie utile per unità immobiliare</p>  | Nessuno            | L.R. 19/09 art. 16 lett. j) | <p><b>Opera soggetta a comunicazione al Comune con obbligo di presentazione di relazione asseverata ed elaborato grafico.</b><br/>           Limite complessivo di mq 20.00 di Superficie<br/>           Obbligo presentazione dichiarazione ai sensi D.Lgs. 81/08 (Sicurezza nei cantieri)</p>   |
| <p><b>REALIZZAZIONE DI PERTINENZE</b> di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, costruzioni a uso garage, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unità immobiliare esistente, se a destinazione non residenziale</p> | Nessuno            | L.R. 19/09 art. 16 lett. k) | <p><b>Opera soggetta a comunicazione al Comune con obbligo di presentazione di relazione asseverata ed elaborato grafico.</b><br/>           Opera soggetta a eventuale introduzione catastale<br/>           Opera soggetta a deposito del calcolo strutturale presso gli uffici regionali competenti<br/>           Tali interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 100 metri cubi della volumetria utile della costruzione originaria<br/>           Non sono cumulabili le disposizioni di deroga agli indici di cui alla LR 19/09 con i parametri previsti dagli strumenti urbanistici comunali esclusi depositi, serre, verande e bussole (vedi art. 62 LR 19/09) il bonus del PRGC eventualmente già usufruito deve essere computato al fine dei limiti massimi ammessi dalle disposizioni della legge LR 19/09<br/>           Opere soggette a eventuali autorizzazioni paesaggistico-ambientali<br/>           Obbligo presentazione dichiarazione ai sensi D.Lgs. 81/08 (Sicurezza nei cantieri)</p> |

| Descrizione   | Titolo abilitativo | Riferimenti normativi       | Note   |
|---|--------------------|-----------------------------|--|
| <b>REALIZZAZIONE DI PERTINENZE</b> di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, costruzioni ad uso garage, serre e depositi attrezzi e simili nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unità immobiliare esistenti se a uso diverso dalla residenza                                  | Nessuno            | L.R. 19/09 art. 16 lett. k) | <b>Opera soggetta a comunicazione al Comune con obbligo di presentazione di relazione asseverata ed elaborato grafico.</b><br>Opera soggetta a eventuale introduzione catastale<br>Opera soggetta a deposito del calcolo strutturale presso gli uffici regionali competenti<br>Tali interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 100 metri cubi della volumetria utile della costruzione originaria<br>Non sono cumulabili le disposizioni di deroga agli indici di cui alla LR 19/09 con i parametri previsti dagli strumenti urbanistici comunali esclusi depositi, serre, verande e bussole (vedi art. 62 LR 19/09) il bonus del PRGC eventualmente già usufruito deve essere computato al fine dei limiti massimi ammessi dalle disposizioni della legge LR 19/09<br>Opere soggette a eventuali autorizzazioni paesaggistico-ambientali<br>Obbligo presentazione dichiarazione ai sensi D.Lgs. 81/08 (Sicurezza nei cantieri) |
| <b>INTERVENTI PER IL RISPARMIO ENERGETICO</b> su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche, nel rispetto della legge regionale n. 23/2005   | Nessuno            | L.R. 19/09 art. 16 lett. l) | <b>Opera soggetta a comunicazione al Comune con obbligo di presentazione di relazione asseverata ed elaborato grafico.</b><br>Opere soggette a eventuali autorizzazioni paesaggistico-ambientali<br>Obbligo presentazione dichiarazione ai sensi D.Lgs. 81/08 (Sicurezza nei cantieri)<br><i>Vedi nota 3</i>   |
| <b>INSTALLAZIONE DI IMPIANTI SOLARI TERMICI O FOTOVOLTAICI</b> aderenti o integrati nei tetti degli edifici con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda, senza serbatoi di accumulo esterni o i cui componenti non modifichino la sagoma degli edifici stessi e la superficie dell'impianto non sia superiore a quella del tetto stesso | Nessuno            | L.R. 19/09 art. 16 lett. m) | <b>Opera soggetta a comunicazione al Comune con obbligo di presentazione di relazione asseverata ed elaborato grafico.</b><br>Opere soggette a eventuali autorizzazioni paesaggistico-ambientali<br>Opera soggetta a deposito certificazione di conformità (DM 37/08)<br>Presentazione relazione comprendente elaborati tecnici e con dati energetici, tecnici e localizzativi necessari a descrivere gli interventi, nonché quanto previsto ai paragrafi 11.9, 11.10 e 11.11 dell'allegato al DM 10 settembre 2010<br>Obbligo presentazione dichiarazione ai sensi D.Lgs. 81/08 (Sicurezza nei cantieri)  |

| Descrizione   | Titolo abilitativo | Riferimenti normativi           | Note  |
|---|--------------------|---------------------------------|---|
| <b>INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA O TERMICA DA FONTI RINNOVABILI</b> su edifici o aree di pertinenza degli stessi all'interno delle zone destinate ad attività produttive o commerciali previste dagli strumenti urbanistici comunali | Nessuno            | L.R. 19/09 art. 16 lett. m bis) | <b>Opera soggetta a comunicazione al Comune con obbligo di presentazione di relazione asseverata ed elaborato grafico.</b><br>Opere soggette a eventuali autorizzazioni paesaggistico-ambientali<br>Opera soggetta a deposito certificazione di conformità (DM 37/08)<br>Presentazione relazione comprendente elaborati tecnici e con dati energetici, tecnici e localizzativi necessari a descrivere gli interventi, nonché quanto previsto ai paragrafi 11.9, 11.10 e 11.11 dell'allegato al DM 10 settembre 2010<br>Obbligo presentazione dichiarazione ai sensi D.Lgs. 81/08 (Sicurezza nei cantieri) |
| <b>INSTALLAZIONE DI SINGOLI GENERATORI EOLICI</b> con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri e diametro non superiore a 1 metro, purché non ricadenti in zona A o singoli edifici a esse equiparati, come individuate dal PRGC vigente                       | Nessuno            | L.R. 19/09 art. 16 lett. m)     | <b>Opera soggetta a comunicazione al Comune con obbligo di presentazione di relazione asseverata ed elaborato grafico.</b><br>Presentazione relazione comprendente elaborati tecnici e con dati energetici, tecnici e localizzativi necessari a descrivere gli interventi, nonché quanto previsto ai paragrafi 11.9, 11.10 e 11.11 dell'allegato al DM 10 settembre 2010<br>Obbligo presentazione dichiarazione ai sensi D.Lgs. 81/08 (Sicurezza nei cantieri)  |
| <b>INSTALLAZIONE DI SERBATOI INTERRATI DI GPL</b> , fino alla capacità di 13 metri cubi   | Nessuno            | L.R. 19/09 art. 16 lett. n)     | Opere soggette a eventuali autorizzazioni paesaggistico-ambientali<br>Sotto i 5 mc opera soggetta a normativa prevenzione incendi ai sensi DPR 214/2006 con procedura semplificata<br>Sopra i 5 mc e sotto i 13 mc opera soggetta a normativa prevenzione incendi ai sensi DPR 547/1955<br>Obbligo presentazione dichiarazione ai sensi D.Lgs. 81/08 (Sicurezza nei cantieri)   |
| <b>REALIZZAZIONE DI IMPIANTI TECNOLOGICI</b> e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalle leggi di settore   | Nessuno            | L.R. 19/09 art. 16 lett. n)     | La presentazione del progetto dell'impianto è necessaria qualora si superino i limiti previsti dal DM 37/08<br>Per gli impianti elettrici, al di sotto dei limiti del DM 37/08: opera comunque soggetta a redazione di progetto (non soggetta a deposito)<br>Obbligo presentazione dichiarazione ai sensi D.Lgs. 81/08 (Sicurezza nei cantieri)<br><i>Vedi nota 6</i>   |
| <b>REALIZZAZIONE DI ELEMENTI DI ARREDO URBANO</b> che non comportino volumetria   | Nessuno            | L.R. 19/09 art. 16 lett. o)     | Opere soggette a eventuale autorizzazione proprietario/gestore viabilità e rete di servizi  |

| Descrizione   | Titolo abilitativo | Riferimenti normativi       | Note   |
|---|--------------------|-----------------------------|--|
| <b>RECINZIONI, MURI DI CINTA E CANCELLATE</b> a chiusura di fondi privati, purché non ricadenti in zona A o che non interessino la fascia di rispetto della viabilità pubblica o aperta al pubblico   | Nessuno            | L.R. 19/09 art. 16 lett. p) | Per i nuovi accessi carrai è necessario ottenere la preventiva autorizzazione ai sensi del Codice della Strada (Ufficio Polizia Municipale)<br>Le altezze delle recinzioni e le distanze dal centro strada e dal limite del nastro stradale sono regolate dal Regolamento Edilizio – art. 81 che si riporta a fondo testo.<br>Opere soggette a eventuali autorizzazioni paesaggistico-ambientali<br>Dovranno inoltre essere rispettate le norme specifiche previste dal Codice della Strada.<br>Obbligo presentazione dichiarazione ai sensi D.Lgs. 81/08 (Sicurezza nei cantieri)<br><i>Vedi nota 7</i> |
| <b>RECINZIONI UTILIZZATE IN ZONA AGRICOLA</b> per il pascolo degli animali non stabilmente ancorate al terreno  | Nessuno            | L.R. 19/09 art. 6 lett. p)  | Le altezze delle recinzioni e le distanze dal centro strada e dal limite del nastro stradale sono regolate dal Regolamento Edilizio – art. 81 che si riporta a fondo testo<br>Opere soggette a eventuali autorizzazioni paesaggistico-ambientali<br>Obbligo presentazione dichiarazione ai sensi D.Lgs. 81/08 (Sicurezza nei cantieri)<br><i>Vedi nota 7</i>   |
| <b>COLLOCAMENTO, MODIFICA O RIMOZIONE DI LAPIDI, STEMMI, INSEGNE, targhe, decorazioni e simili</b>  | Nessuno            | L.R. 19/09 art. 16 lett. q) | Le insegne a carattere pubblicitario sono soggette all'apposita tassa sulla pubblicità<br>Opera soggetta a eventuale autorizzazione paesaggistico storico culturale<br>Opera soggetta a preventiva autorizzazione ai sensi del Codice della Strada (Ufficio Polizia Municipale)  |
| <b>COLLOCAZIONE DI CARTELLI</b> o di affissi pubblicitari e di segnali indicatori anche se interessino la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto   | Nessuno            | L.R. 19/09 art. 16 lett. q) | Opera soggetta ad autorizzazione dell'ente pubblico o privato proprietario del sito.<br>Opera soggetta a eventuale autorizzazione paesaggistico storico culturale<br>Opera soggetta a preventiva autorizzazione ai sensi del Codice della Strada (Ufficio Polizia Municipale)<br>I cartelli a carattere pubblicitario sono soggetti all'apposita tassa sulla pubblicità  |
| <b>STRUTTURE RICETTIVE TURISTICHE ALL'ARIA APERTA</b> e allestimenti mobili di pernottamento installati a cura della gestione delle strutture turistiche, purché espressamente ammesse dallo strumento urbanistico comunale e nel rispetto dei requisiti previsti della legge regionale in materia di turismo e dei seguenti requisiti:<br>1) conservino i meccanismi di rotazione in funzione;<br>2) non possiedano alcun collegamento permanente al terreno;<br>3) gli allacciamenti alle reti tecnologiche siano rimovibili in ogni momento; | Nessuno            | L.R. 19/09 art. 16 lett. r) |  |



| Descrizione   | Titolo abilitativo | Riferimenti normativi           | Note  |
|---|--------------------|---------------------------------|---|
| <b>APPOSTAMENTI PER L'ATTIVITÀ VENATORIA</b> nei limiti dimensionali e tipologici disciplinati dalla legge regionale di settore | Nessuno            | L.R. 19/09 art. 16 lett. s)     | Attività non soggetta ad autorizzazione paesaggistica o valutazione di incidenza (ex LR 24/1996)  |
| <b>DEMOLIZIONE DELLE OPERE ABUSIVE</b> e ripristino dello stato dei luoghi  | Nessuno            | L.R. 19/09 art. 16 lett. u)     | <i>Opera soggetta a comunicazione al Comune</i><br>Opera soggetta a eventuale modifica catastale<br>Obbligo presentazione dichiarazione ai sensi D.Lgs. 81/08 (Sicurezza nei cantieri)  |
| <b>MODIFICHE DI PROSPETTO</b> su fabbricati esistenti e su murature non strutturali   | Nessuno            | -                               | <b>Opera soggetta a comunicazione al Comune con obbligo di presentazione di relazione asseverata ed elaborato grafico.</b><br>Opere soggette a eventuali <b>autorizzazioni paesaggistico-ambientali</b><br>Obbligo presentazione dichiarazione ai sensi D.Lgs. 81/08 (Sicurezza nei cantieri) |
| <b>CORNICIONI O SPORTI DI LINDA, CANNE FUMARIE E TORRETTE DA CAMINO</b>   | Nessuno            | L.R. 19/09 art. 16 lett. u bis) | Opere soggette a eventuali autorizzazioni paesaggistico-ambientali<br>Obbligo presentazione dichiarazione ai sensi D.Lgs. 81/08 (Sicurezza nei cantieri)  |

| ATTIVITÀ IN REGIME DI SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI   |                    |                           |   |
|---|--------------------|---------------------------|---|
| INIZIO ATTIVITÀ (SCIA)  |                    |                           |   |
| Descrizione   | Titolo abilitativo | Riferimenti normativi     | Note  |
| <p><b>INTERVENTI NON ASSOGGETTATI A PERMESSO DI COSTRUIRE, NÉ RICONDUCIBILI AD ATTIVITÀ EDILIZIA LIBERA</b>, che siano conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici, dei regolamenti edilizi e alle altre norme aventi incidenza sull'attività edilizia</p>   | SCIA               | LR 19/09<br>Art. 17, c. 1 | <p>Opera soggetta a eventuale introduzione catastale</p> <p>Opera soggetta a eventuale deposito del calcolo strutturale presso gli uffici regionali competenti</p> <p>Obbligo presentazione dichiarazione ai sensi D.Lgs. 81/08 (Sicurezza nei cantieri)</p> <p>Opere soggette a eventuali autorizzazioni paesaggistico-ambientali</p> <p><b>Opera soggetta a eventuale presentazione di certificazione VEA (Valutazione Energetico Ambientale)</b></p> |
| <p><b>VARIANTI A PERMESSI DI COSTRUIRE</b> o varianti alla denuncia di inizio attività in alternativa al permesso di costruire che non configurino una variazione essenziale ai sensi dell'articolo 40, della L.R. 19/09 (<i>aumento superiore al 15 per cento del volume utile o delle superfici utili del fabbricato in relazione al progetto approvato ovvero aumento superiore al 15 per cento della superficie coperta, dell'altezza, ovvero totale diversa localizzazione, tale che nessun punto del sedime del fabbricato sia compreso in quello assentito</i>) e che siano conformi alle prescrizioni urbanistico-edilizie vigenti e siano attuate dopo l'acquisizione degli eventuali atti di assenso prescritti dalla normativa in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, dalle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio e dalle altre norme di settore aventi incidenza sull'attività edilizia, e in particolare delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie e di quelle relative all'efficienza energetica.</p> | SCIA               | LR 19/09<br>Art. 17, c. 2 | <p>Opera soggetta a eventuale introduzione catastale</p> <p>Opera soggetta a eventuale deposito del calcolo strutturale presso gli uffici regionali competenti</p> <p>Opere soggette a eventuali autorizzazioni paesaggistico-ambientali</p> <p>Obbligo presentazione dichiarazione ai sensi D.Lgs. 81/08 (Sicurezza nei cantieri)</p> <p><b>Opera soggetta a eventuale presentazione di certificazione VEA (Valutazione Energetico Ambientale)</b></p> |

| ATTIVITÀ IN REGIME DI DENUNCIA INIZIO ATTIVITÀ IN ALTERNATIVA A PERMESSO DI COSTRUIRE   |                    |                          |   |
|---|--------------------|--------------------------|---|
| Descrizione   | Titolo abilitativo | Riferimenti normativi    | Note  |
| <p><b>INTERVENTI IN ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE</b> di cui all'articolo 19</p> | DIA                | LR 19/09<br>Art. 18 c. 1 | <p>Opera soggetta a introduzione catastale</p> <p>Opera soggetta a deposito del calcolo strutturale presso gli uffici regionali competenti</p> <p>Opere soggette a eventuali autorizzazioni paesaggistico-ambientali</p> <p>Opera soggetta ad oneri concessori se dovuti</p> <p>Obbligo presentazione comunicazione di inizio lavori</p> <p><b>Opera soggetta a presentazione di certificazione VEA (Valutazione Energetico Ambientale)</b></p> |

| ATTIVITÀ IN REGIME DI PERMESSO DI COSTRUIRE  |                    |                                  |   |
|--|--------------------|----------------------------------|---|
| Descrizione  | Titolo abilitativo | Riferimenti normativi            | Note  |
| <b>INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE</b><br>non realizzabili in segnalazione certificata di inizio attività o in attività edilizia libera  | P. di C.           | LR 19/09<br>Art. 19 c. 1 lett. a | Opera soggetta a introduzione catastale<br>Opera soggetta a deposito del calcolo strutturale presso gli uffici regionali competenti.<br>Opere soggette a eventuali autorizzazioni paesaggistico-ambientali<br>Opera soggetta ad oneri concessori se dovuti<br><b>Opera soggetta a presentazione di certificazione VEA (Valutazione Energetico Ambientale)</b> |
| <b>INTERVENTI DI AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE DI PERTINENZE O ALTRE STRUTTURE, ANCHE NON PERTINENZIALI</b> , non realizzabili in denuncia segnalazione certificata di inizio attività o in attività edilizia libera, che comportano un aumento superiore al 20 per cento della volumetria utile dell'edificio o dell'unità immobiliare esistente;   | P. di C.           | LR 19/09<br>Art. 19 c. 1 lett. b | Opera soggetta a introduzione catastale<br>Opera soggetta a deposito del calcolo strutturale presso gli uffici regionali competenti.<br>Opere soggette a eventuali autorizzazioni paesaggistico-ambientali<br>Opera soggetta ad oneri concessori se dovuti<br><b>Opera soggetta a presentazione di certificazione VEA (Valutazione Energetico Ambientale)</b> |
| <b>INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA</b> che portino a un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino aumento di unità immobiliari, modifiche del volume, dei prospetti o delle superfici, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A e B0, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma di immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137); | P. di C.           | LR 19/09<br>Art. 19 c. 1 lett. c | Opera soggetta a introduzione catastale<br>Opera soggetta a deposito del calcolo strutturale presso gli uffici regionali competenti.<br>Opere soggette a eventuali autorizzazioni paesaggistico-ambientali<br>Opera soggetta ad oneri concessori se dovuti<br><b>Opera soggetta a presentazione di certificazione VEA (Valutazione Energetico Ambientale)</b> |
| <b>INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA</b>  | P. di C.           | LR 19/09<br>Art. 19 c. 1 lett. d | Opere soggette a eventuali autorizzazioni paesaggistico-ambientali  |
| <b>INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE TERRITORIALE</b>   | P. di C.           | LR 19/09<br>Art. 19 c. 1 lett. e |   |
| <b>INTERVENTI DI AMPLIAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 35, COMMA 3, E ALL'ARTICOLO 58, INTERVENTI DI RECUPERO DI CUI ALL'ARTICOLO 39, COMMA 2, E DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO</b> nei casi in cui comportino aumento delle unità immobiliari e   | P. di C.           | LR 19/09<br>Art. 19 c. 1 lett. f | Opera soggetta a introduzione catastale<br>Opera soggetta a deposito del calcolo strutturale presso gli uffici regionali competenti.<br>Opere soggette a eventuali autorizzazioni paesaggistico-ambientali<br>Opera soggetta ad oneri concessori se dovuti<br><b>Opera soggetta a presentazione di certificazione VEA (Valutazione Energetico Ambientale)</b> |

| Descrizione   | Titolo abilitativo | Riferimenti normativi            | Note  |
|---|--------------------|----------------------------------|---|
| <b>INTERVENTI DI CUI ALLE MISURE STRAORDINARIE INDIVIDUATE DALL' ARTICOLO 57</b>  | P. di C.           | LR 19/09<br>Art. 19 c. 1 lett. f | Opera soggetta a introduzione catastale<br>Opera soggetta a deposito del calcolo strutturale presso gli uffici regionali competenti.<br>Opere soggette a eventuali autorizzazioni paesaggistico-ambientali<br>Opera soggetta ad oneri concessori se dovuti<br><b>Opera soggetta a presentazione di certificazione VEA (Valutazione Energetico Ambientale)</b> |
| <b>INTERVENTI REALIZZABILI IN SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ</b> previo versamento del contributo di costruzione se dovuto | P. di C.           | LR 19/09<br>Art. 19 c. 2         | Opera soggetta a introduzione catastale<br>Opera soggetta a deposito del calcolo strutturale presso gli uffici regionali competenti.<br>Opere soggette a eventuali autorizzazioni paesaggistico-ambientali<br>Opera soggetta ad oneri concessori se dovuti<br><b>Opera soggetta a presentazione di certificazione VEA (Valutazione Energetico Ambientale)</b> |

| ATTIVITÀ IN REGIME DI AUTORIZZAZIONE IN PRECARIO  |                    |                       |  |
|---|--------------------|-----------------------|--|
| Descrizione   | Titolo abilitativo | Riferimenti normativi | Note   |
| <b>INTERVENTI EDILIZI, ANCORCHÉ DIFFORMI DALLE PREVISIONI DEGLI STRUMENTI URBANISTICI</b> comunali approvati o adottati, qualora siano destinati al soddisfacimento di documentate esigenze di carattere improrogabile e transitorio, non altrimenti realizzabili | Aut. in precario   | LR 19/09 Art. 20 c. 1 | Validità massima dell'atto autorizzativo pari a un anno, prorogabile, per comprovati motivi, fino a tre anni complessivi dalla data del rilascio<br>Opere soggette a eventuali autorizzazioni paesaggistico-ambientali |

| ATTIVITÀ IN ZONA AGRICOLA  |                    |                       |  |
|--|--------------------|-----------------------|--|
| Descrizione  | Titolo abilitativo | Riferimenti normativi | Note   |
| <b>AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA</b> di edifici destinati a residenza agricola in zona agricola, ove ammessi dallo strumento urbanistico vigente e nel rispetto degli indici e dei parametri ivi indicati, comportanti la realizzazione di un'unità immobiliare aggiuntiva con destinazione d'uso residenziale, in deroga al requisito della connessione funzionale con la conduzione del fondo e le esigenze dell'imprenditore agricolo professionale | DIA o P. di C.     | LR 19/09 Art. 36 c. 1 | a) l'unità immobiliare realizzata deve essere destinata a prima abitazione dei parenti di primo grado dell'imprenditore agricolo professionale o del coltivatore diretto proprietario dell'edificio ampliato o ristrutturato;<br>b) il soggetto avente titolo ai sensi dell'articolo 21 si dovrà obbligare, mediante convenzione con il Comune, a istituire un vincolo ventennale concernente il divieto di alienazione dell'immobile, nonché di concessione a terzi di diritti reali o personali di godimento su di esso, da trascrivere nei registri immobiliari o da annotare sul libro fondiario a cura del richiedente, entro sei mesi dalla data di ultimazione dei lavori.<br>Opera soggetta a introduzione catastale<br>Opera soggetta a deposito del calcolo strutturale presso gli uffici regionali competenti.<br>Opere soggette a eventuali autorizzazioni paesaggistico-ambientali<br>Opera soggetta ad oneri concessori se dovuti<br><b>Opera soggetta a presentazione di certificazione VEA (Valutazione Energetico Ambientale)</b> |
| <b>INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA</b> e interventi di rilevanza edilizia degli edifici rustici annessi alle residenze agricole con modifica di destinazione d'uso degli stessi in residenza agricola  | DIA o P. di C.     | LR 19/09 Art. 36 c. 3 | Vincolo ventennale concernente il divieto di alienazione dell'immobile, nonché di concessione a terzi di diritti reali o personali di godimento su di esso, ai sensi del comma 1, lettera b).<br>Opera soggetta a introduzione catastale<br>Opera soggetta a deposito del calcolo strutturale presso gli uffici regionali competenti.<br>Opere soggette a eventuali autorizzazioni paesaggistico-ambientali<br>Opera soggetta ad oneri concessori se dovuti<br><b>Opera soggetta a presentazione di certificazione VEA (Valutazione Energetico Ambientale)</b>   |

| Descrizione   | Titolo abilitativo | Riferimenti normativi            | Note  |
|---|--------------------|----------------------------------|---|
| <b>INTERVENTI FINALIZZATI ALLA COPERTURA DI CONCIMAIE</b> , di vasche per la raccolta di liquami, di depositi e aree destinate allo stoccaggio di foraggi, annessi alle strutture produttive aziendali  | DIA o P. di C.     | LR 19/09<br>Art. 36 c. 4 lett. a | Ammessi anche in deroga agli indici e ai parametri previsti dagli strumenti urbanistici e ai regolamenti edilizi  |
| <b>IMPIANTI E STRUTTURE FINALIZZATE ALLE PRODUZIONI ENERGETICHE DA FONTI RINNOVABILI</b> con materie prime derivanti dalle produzioni aziendali, nei limiti del 10 per cento della superficie utile delle strutture esistenti   | DIA o P. di C.     | LR 19/09<br>Art. 36 c. 4 lett. a | Opere soggette a eventuali autorizzazioni paesaggistico-ambientali  |
| <b>INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE DI STOCCAGGIO DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO</b> in applicazione della direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991 e D.Lgs. 152/06  | DIA o P. di C.     | LR 19/09<br>Art. 36 c. 4 lett. b | Direttiva del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, e articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), e successive modifiche  |
| <b>ADEGUAMENTO IGIENICOFUNZIONALE DELLE STRUTTURE AGRICOLE ESISTENTI</b> fino ad assicurare il rispetto dei parametri minimi previsti dalla normativa di settore che disciplina la specifica attività e conformemente al Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione | DIA o P. di C.     | LR 19/09<br>Art. 36 c. 4 lett. c | L'ampliamento, se realizzato in deroga agli strumenti urbanistici, non può superare il 10 per cento della superficie utile delle strutture esistenti.<br>Opera soggetta a introduzione catastale<br>Opere soggette a eventuali autorizzazioni paesaggistico-ambientali<br>Opera soggetta a deposito del calcolo strutturale presso gli uffici regionali competenti. |

**ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI E ELETTRODOTTI**

| Descrizione  | Titolo abilitativo | Riferimenti normativi               | Note  |
|--|--------------------|-------------------------------------|---|
| <b>IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA O TERMICA DA FONTI RINNOVABILI</b> su edifici o aree di pertinenza degli stessi all'interno delle zone destinate ad attività produttive o commerciali                             |                    | L.R. 19/12<br>art. 16 c. 2 lett. a) | Comunicazione dell'inizio dei lavori, anche per via telematica comprendente, oltre al parere di cui all'articolo 14, comma 7, L.R. 19/12 qualora dovuto, relazione con gli elaborati tecnici e con i dati energetici, tecnici e localizzativi necessari a descrivere gli interventi, nonché quanto previsto ai paragrafi 11.9, 11.10 e 11.11 dell'allegato al decreto ministeriale 10 settembre 2010. La comunicazione include la ricevuta di pagamento delle spese, qualora previste, di cui all'articolo 15, comma 10 L.R. 19/12.<br>Opere soggette a eventuali autorizzazioni paesaggistico-ambientali |
| <b>IMPIANTI SOLARI FOTOVOLTAICI</b> , qualunque sia la loro capacità di generazione di cui all'art. 16, lett. m) della L.R. 19/09  |                    | L.R. 19/12<br>art. 16 c. 2 lett. b) | Vedi nota precedente  |
| <b>IMPIANTI IDROELETTRICI E GEOTERMOELETTRICI</b> di cui al paragrafo 12.7, lettera a), dell'allegato al DM 10–9-2010  |                    | L.R. 19/12<br>art. 16 c. 2 lett. c) | Vedi nota precedente  |
| <b>IMPIANTI EOLICI</b> di cui al paragrafo 12.5, lettere a) e b), dell'allegato al DM 10–9-2010, nonché di cui all' articolo 16, comma 1, lettera m), della LR 19/2009   |                    | L.R. 19/12<br>art. 16 c. 2 lett. d) | Vedi nota precedente  |
| <b>IMPIANTI DI GENERAZIONE ELETTRICA ALIMENTATI A BIOMASSE, BIOGAS, GAS DI DISCARICA E gas residuati dai processi di depurazione</b> di cui al paragrafo 12.3, lettere a) e b), dell'allegato al DM 10–9-2010                    |                    | L.R. 19/12<br>art. 16 c. 2 lett. e) | Vedi nota precedente  |
| <b>UNITÀ DI MICROGENERAZIONE</b> di cui all' articolo 2, comma 1, lettera e), del DLgs 8-2-2007, n. 20   |                    | L.R. 19/12<br>art. 16 c. 2 lett. f) | Vedi nota precedente  |
| <b>UNITÀ DI COGENERAZIONE CON UNA CAPACITÀ DI GENERAZIONE MASSIMA INFERIORE A 50 CHILOWATT ELETTRICI, GRUPPI ELETTROGENI DI SOCCORSO E GRUPPI ELETTROGENI COSTITUENTI ATTIVITÀ A INQUINAMENTO ATMOSFERICO POCO SIGNIFICATIVO</b> |                    | L.R. 19/12<br>art. 16 c. 2 lett. f) | Vedi nota precedente  |
| <b>IMPIANTI DI STOCCAGGIO DI OLI MINERALI</b> di capacità inferiore o uguale a 25 metri cubi se per usi privati, agricoli e industriali, ovvero di capacità inferiore o uguale a 10 metri cubi se per usi commerciali.           |                    | L.R. 19/12<br>art. 16 c. 2 lett. g) | Vedi nota precedente  |
| <b>DEPOSITI DI GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO (GPL)</b> se in bombole aventi capacità di accumulo non superiore a 1.000 chilogrammi di prodotto.   |                    | L.R. 19/12<br>art. 16 c. 2 lett. g) | Vedi nota precedente  |

| Descrizione  | Titolo abilitativo | Riferimenti normativi                   | Note  |
|--|--------------------|---|---|
| <p><b>LINEE ELETTRICHE DI CARATTERE LOCALE E REGIONALE</b> ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera a), con tensione inferiore o uguale a 35 chilovolt realizzate in cavo interrato di qualsiasi lunghezza, ovvero realizzate in soluzione aerea ma in tal caso di lunghezza complessiva non superiore a 500 metri, sempre che in tutti i casi per la loro realizzazione non siano previste procedure di cui al decreto del Presidente della Repubblica 327/2001, siano eventualmente state preventivamente istituite le relative servitù a seguito di accordi bonari fra le parti e fermo restando quanto previsto al comma 8 della L.R. 19/12</p> |                    | <p>L.R. 19/12 art. 16 c. 2 lett. h)</p> | <p>Vedi nota precedente<br/>La comunicazione va inviata anche alla Provincia nonché alla Regione nei casi di elettrodotti di carattere regionale e sovraregionale di cui all'articolo 18 LR 19/12 e nei casi di linee elettriche soggette all'intesa di cui all'articolo 11 LR 19/12.</p> |
| <p><b>MANUTENZIONE DELLE LINEE ELETTRICHE ESISTENTI</b> con la riparazione, rimozione e sostituzione dei componenti di linea (sostegni, conduttori, funi di guardia, catene, isolatori, morsetteria, sfere di segnalazione, impianti a terra), con elementi di caratteristiche tecniche analoghe;</p>  |                    | <p>L.R. 19/12 art. 16 c. 2 lett. i)</p> | <p>Vedi nota precedente<br/>La comunicazione va inviata anche alla Provincia nonché alla Regione nei casi di elettrodotti di carattere regionale e sovraregionale di cui all'articolo 18 LR 19/12 e nei casi di linee elettriche soggette all'intesa di cui all'articolo 11 LR 19/12.</p> |
| <p><b>SOSTITUZIONE DI LINEE ELETTRICHE ESISTENTI DI QUALSIASI TENSIONE</b> qualora realizzata sull'identico tracciato, con la stessa tensione di esercizio e caratteristiche tecniche equivalenti a quelle esistenti, anche con modifica del tipo di conduttori e dell'armamento in genere, qualora sia stato ottenuto da parte del soggetto interessato, limitatamente alle sole linee con tensione superiore a 35 chilovolt, il parere favorevole di ARPA di cui all'articolo 14, comma 7, e fermo restando quanto previsto al comma 8 della L.R. 19/12</p>  |                    | <p>L.R. 19/12 art. 16 c. 2 lett. j)</p> | <p>Vedi nota precedente<br/>La comunicazione va inviata anche alla Provincia nonché alla Regione nei casi di elettrodotti di carattere regionale e sovraregionale di cui all'articolo 18 LR 19/12 e nei casi di linee elettriche soggette all'intesa di cui all'articolo 11 LR 19/12.</p> |
| <p><b>LINEE ELETTRICHE DI DISTRIBUZIONE</b> con tensione inferiore a 1 chilovolt;</p>  |                    | <p>L.R. 19/12 art. 16 c. 2 lett. k)</p> | <p>Vedi nota precedente</p>   |
| <p><b>GASDOTTI DI DISTRIBUZIONE</b>, sempre che per la loro realizzazione non siano previste procedure di cui al decreto del Presidente della Repubblica 327/2001 e siano eventualmente state preventivamente istituite le relative servitù a seguito di accordi bonari fra le parti.</p>  |                    | <p>L.R. 19/12 art. 16 c. 2 lett. l)</p> | <p>Vedi nota precedente</p>   |
| <p><b>SOSTITUZIONE DI GASDOTTI ESISTENTI</b>, sia di distribuzione che appartenenti alla rete nazionale e alle reti di trasporto regionale, qualora realizzati sull'identico tracciato e con la stessa pressione di esercizio e caratteristiche tecniche equivalenti a quelle esistenti.</p>   |                    | <p>L.R. 19/12 art. 16 c. 2 lett. m)</p> | <p>Vedi nota precedente</p>   |



| Descrizione  | Titolo abilitativo | Riferimenti normativi               | Note  |
|--|--------------------|-------------------------------------|---|
| <b>MODIFICHE CHE NON COMPORNO AUMENTI DI CUBATURA</b> degli edifici all'interno delle stazioni elettriche esistenti, ovvero che comportino aumenti non superiori al 20 per cento delle cubature esistenti. |                    | L.R. 19/12<br>art. 16 c. 2 lett. n) | Vedi nota precedente  |
| <b>IMPIANTI SOLARI FOTOVOLTAICI DI POTENZA INFERIORE A 1 MEGAWATT ELETTRICO</b>  |                    | L.R. 19/12<br>art. 16 c. 4 lett. a) | <p><b>Intervento soggetto a procedura abilitativa semplificata (PAS) di cui al D.L. 28/2011:</b></p> <p>Dichiarazione, da presentarsi almeno trenta giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori, accompagnata da una dettagliata relazione a firma di un progettista abilitato e dagli opportuni elaborati progettuali, che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie. Alla dichiarazione sono allegati gli elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore della rete. La realizzazione dell'intervento deve essere completata entro tre anni dal perfezionamento della procedura abilitativa semplificata. La realizzazione della parte non ultimata dell'intervento è subordinata a nuova dichiarazione. L'interessato è comunque tenuto a comunicare al Comune la data di ultimazione dei lavori.</p> <p>Opera soggetta a eventuali autorizzazioni paesaggistico-ambientali. <b>Qualora l'attività di costruzione e di esercizio degli impianti sia sottoposta ad atti di assenso di competenza di amministrazioni diverse da quella comunale, l'amministrazione comunale provvede ad acquisirli d'ufficio ovvero convoca, entro venti giorni dalla presentazione della dichiarazione, una conferenza di servizi.</b></p> <p><b>Il termine di trenta giorni di cui al comma 2 è sospeso fino alla acquisizione degli atti di assenso ovvero fino all'adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento</b></p> <p><b>Se il Comune non procede, decorso il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della dichiarazione di cui comma 2, l'attività di costruzione deve ritenersi assentita.</b></p> <p><b>Ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, che deve essere trasmesso al Comune, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato con la dichiarazione, nonché ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento catastale.</b></p> |

| Descrizione  | Titolo abilitativo | Riferimenti normativi   | Note                 |
|--|--------------------|---|----------------------|
| <b>IMPIANTI IDROELETTRICI E GEOTERMOELETTRICI DI POTENZA INFERIORE A 1 MEGAWATT ELETTRICO</b>  |                    | L.R. 19/12<br>art. 16 c. 4 lett. b)                                     | Vedi nota precedente |
| <b>IMPIANTI EOLICI DI POTENZA INFERIORE A 1 MEGAWATT ELETTRICO</b>   |                    | L.R. 19/12<br>art. 16 c. 4 lett. c)                                     | Vedi nota precedente |
| <b>TORRI ANEMOMETRICHE</b> finalizzate alla misurazione temporanea del vento di cui al punto 12.5 lettera b), nel caso in cui si preveda una rilevazione di durata superiore ai 36 mesi      |                    | L.R. 19/12<br>art. 16 c. 4 lett. c)<br><br>Allegato al DM<br>10/09/2010 | Vedi nota precedente |
| <b>IMPIANTI DI GENERAZIONE ELETTRICA</b> alimentati da biomasse, biogas, gas di discarica e gas derivati da processi di depurazione, di potenza inferiore a 1 megawatt elettrico             |                    | L.R. 19/12<br>art. 16 c. 4 lett. d)                                     | Vedi nota precedente |
| <b>UNITÀ DI PICCOLA COGENERAZIONE</b> con una capacità di generazione installata inferiore a 1 MWe (ovvero di potenza termica nominale inferiore a 3 megawatt termici)                       |                    | L.R. 19/12<br>art. 16 c. 4 lett. e)                                     | Vedi nota precedente |
| <b>SERRE FOTOVOLTAICHE</b> di potenza inferiore a 1 megawatt elettrico   |                    | L.R. 19/12<br>art. 16 c. 4 lett. f)                                     | Vedi nota precedente |
| <b>INTERVENTI SUGLI ELETTRODOTTI ESISTENTI</b> che comportino variazioni di tracciato comunque contenute entro un massimo di 40 metri lineari, anche con sostituzione di componenti di linea |                    | L.R. 19/12<br>art. 16 c. 10   | D.I.A.               |

## **Note relative agli interventi in materia di energia.**

### **L.R. 19/12, art. 15 comma 10.**

Le amministrazioni di cui agli articoli 2, 3 e 4 competenti al rilascio delle autorizzazioni e al ricevimento delle dichiarazioni e delle comunicazioni di cui agli articoli da 12 a 16 possono porre a carico del soggetto richiedente le spese per le attività istruttorie tecniche, amministrative e per le conseguenti necessità logistiche e operative, ivi comprese le spese per eventuali consulenze di professionalità esterne alla pubblica amministrazione, con le modalità e i limiti di cui al comma 11.

### **L. R. 19/12 art. 18 - Infrastrutture energetiche lineari**

1. Ai fini della presente legge si intendono:

a) per elettrodotti di carattere sovraregionale, regionale e locale quelli con tensione inferiore o uguale a 150 chilovolt il cui tracciato interessi, rispettivamente, i confini anche nazionali del territorio regionale, il territorio di più province e uno o più territori comunali; sono comunque considerati di carattere sovraregionale gli elettrodotti di tensione inferiore o uguale a 150 chilovolt appartenenti alla rete di trasmissione nazionale dell'energia elettrica;

b) per gasdotti di carattere regionale e locale quelli, non appartenenti alla rete nazionale dei gasdotti di cui all' articolo 9 del decreto legislativo 164/2000 , il cui tracciato interessa, rispettivamente, il territorio di più province e uno o più territori comunali.

2. L'autorizzazione unica, rilasciata con le modalità di cui all'articolo 12, relativa alle infrastrutture energetiche lineari, qualora realizzate da soggetti titolari di obblighi di servizio pubblico in relazione alle attività di trasmissione, trasporto e distribuzione ai sensi delle vigenti norme, comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere e, per gli elettrodotti, l'eventuale dichiarazione di inamovibilità, nonché, anche qualora sia stata approvata la variante urbanistica ai sensi di quanto disposto all'articolo 14, comma 9, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

3. Gli stessi effetti di cui al comma 2 si applicano anche all'autorizzazione unica, rilasciata con le modalità di cui all'articolo 12, relativa agli elettrodotti di carattere sovraregionale, limitatamente alle linee elettriche transfrontaliere realizzate da soggetti in possesso dei requisiti previsti ai sensi del decreto ministeriale 21 ottobre 2005 (Modalità e criteri per il rilascio dell'esenzione dalla disciplina del diritto di accesso dei terzi alle nuove linee elettriche di interconnessione con i sistemi elettrici di altri Stati), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 3 novembre 2005, n. 256, che connettono nodi, a tensione uguale o superiore a 120 chilovolt, appartenenti a sistemi elettrici nazionali diversi.

4. Relativamente agli elettrodotti di cui al comma 3, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, i progetti devono comportare la previsione che una quota significativa del totale dell'energia elettrica disponibile importata venga destinata all'uso e al soddisfacimento dei fabbisogni energetici di attività del sistema economico e produttivo aventi sedi o impianti localizzati e operanti nel territorio regionale.

5. L'autorizzazione unica relativa a progetti di elettrodotti di carattere sovraregionale che interessano il territorio della Regione Veneto é rilasciata previo raggiungimento di intesa, espressa con le modalità di cui all'articolo 11.

### **L. R. 19/12 ART. 19 - ULTERIORI NORME IN MATERIA DI PROVVEDIMENTI ENERGETICI**

1. Le linee elettriche con tensione inferiore o uguale a 35 chilovolt nel territorio regionale, autorizzate a seguito dell'entrata in vigore della presente legge, devono di norma essere realizzate in cavo interrato. L'autorizzazione può ammettere eccezioni a seguito di una oggettiva valutazione della fattibilità, dell'opportunità e della convenienza di tale realizzazione in rapporto ai relativi aspetti tecnici ed economici e alle reali esigenze di salvaguardia paesaggistica e ambientale.

2. A decorrere dall'entrata in vigore della presente legge i progetti relativi all'installazione e all'esercizio di nuovi impianti di generazione elettrica a biomasse, da autorizzarsi dalle amministrazioni competenti ai sensi degli articoli 12 e seguenti, sono integrati da idonei piani di approvvigionamento della materia prima. All'atto della comunicazione di fine lavori deve essere presentata idonea documentazione che attesti la provenienza del prodotto, nonché la sua tracciabilità e rintracciabilità attraverso certificazioni di origine e di assenza di contaminazioni di ogni genere, ivi comprese quelle radioattive. Il relativo provvedimento di autorizzazione dispone modalità e termini per la trasmissione periodica, all'amministrazione competente al suo rilascio, della documentazione e delle certificazioni.

3. I progetti degli impianti di cui al comma 2, soggetti all'autorizzazione unica di cui all'articolo 12, devono prevedere la realizzazione di idonei apparati tecnologici e relativi sistemi informatici per il monitoraggio ambientale continuo delle emissioni degli impianti stessi. I dati giornalieri costanti del monitoraggio devono essere riportati e archiviati in specifici siti internet appositamente aperti e curati dalle società titolari degli impianti stessi.

4. L'obbligo di cui al primo periodo del comma 2 e' esteso anche agli impianti a biomasse soggetti a procedura abilitativa semplificata di cui all'articolo 16, comma 4.

# COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI

## Note alla Tabellina riepilogativa delle opere edilizie e atto autorizzativo necessario

### **Nota 1 - Parametri edilizi (Art. 3 L.R. 19/09)**

#### **Edificio**

Costruzione coperta e isolata da vie o da aree libere, oppure separata da altre costruzioni mediante strutture verticali che si elevano senza soluzione di continuità dalle fondamenta al tetto, che disponga di uno o più accessi;

#### **Unità immobiliare**

Edificio o parte di edificio che rappresenta un cespite indipendente censito nei registri immobiliari o nel libro fondiario idoneo ad assolvere con autonomia le funzioni alle quali è destinato;

#### **Elementi costitutivi dell'edificio**

Fondazioni, intelaiatura strutturale, pareti perimetrali, solai interpiano, solaio di copertura, elementi di collegamento tra piani;

#### **Parete**

Superficie collegante due orizzontamenti strutturali o un orizzontamento strutturale e le falde di copertura; la parete finestrata è la parete dotata di vedute ai sensi del codice civile ;

#### **SUPERFICIE UTILE (Su)**

la superficie data dalla somma delle superfici agibili di tutti i piani fuori terra, dei piani interrati e seminterrati dell'unità immobiliare o dell'edificio, al netto delle pareti perimetrali, dei pilastri, dei tramezzi, degli sguinci, dei vani di porte e finestre e delle superfici accessorie;

#### **SUPERFICIE ACCESSORIA (Sa)**

Superficie data dalla somma delle superfici destinate a pertinenze o cantine, soffitte, locali comportanti volumi tecnici in genere e locali comuni, autorimesse, lavanderie, ripostigli, androni di ingresso e porticati liberi, logge e balconi dell'unità immobiliare o dell'edificio al netto di tutte le pareti, i pilastri, i tramezzi, gli sguinci, i vani di porte e finestre salvo diversa previsione degli strumenti di pianificazione, la superficie accessoria non può superare il 30 per cento della superficie utile dell'unità immobiliare o dell'edificio;

#### **SUPERFICIE COPERTA (Sc)**

Superficie risultante dalla proiezione sul piano orizzontale di tutte le parti edificate fuori terra dell'unità immobiliare o dell'edificio e delimitate dalle superfici esterne delle pareti o dalle strutture perimetrali;

#### **SUPERFICIE PER PARCHEGGI (Sp)**

Area destinata alla sosta e allo stazionamento dei veicoli, compresi i relativi spazi di distribuzione e manovra, nonché l'area di accesso qualora destinata a esclusivo servizio dei parcheggi medesimi;

#### **VOLUME UTILE (Vu)**

Volume dell'unità immobiliare o dell'edificio dato dalla somma dei prodotti delle superfici utili (Su) per le relative altezze utili (Hu);

#### **VOLUME TECNICO (Vt)**

Volume determinato dalla parte dell'unità immobiliare o dell'edificio strettamente necessario a contenere e a consentire l'accesso agli impianti tecnologici pertinenziali e strumentali all'edificio o all'unità immobiliare, nonché il volume determinato dalle tamponature, intercapedini e rivestimenti esterni delle pareti e dei solai finalizzati al perseguimento di obiettivi di risparmio energetico nei limiti indicati dalla legge;

#### **ALTEZZA DELL'EDIFICIO (H)**

Distanza massima tra la quota media del terreno sistemato o del marciapiede e sino all'intradosso dell'ultimo solaio più alto della copertura della costruzione, calcolata nel punto di intersezione con la facciata;

#### **ALTEZZA UTILE DELL'UNITÀ IMMOBILIARE (Hu)**

Distanza verticale fra il piano di calpestio e il soffitto escluse le eventuali intercapedini costituenti volumi tecnici e la parte di altezze eccedenti quelle minime previste dalla legge regionale 44/1985; nei locali con pavimento a livelli diversi, la Hu viene misurata dalla porzione di pavimento a livello più elevato se superiore al 30 per cento dell'area del locale;

#### **SAGOMA DELL'EDIFICIO**

Conformazione planivolumetrica della costruzione e il suo perimetro, inteso sia in senso verticale sia orizzontale, compresa la struttura della copertura, esclusi i volumi tecnici;

n) distanza dai confini: la distanza minima in proiezione orizzontale dai confini fino al perimetro della superficie coperta dell'edificio.

#### **ABBATTIMENTO DI BARRIERE ARCHITETTONICHE SU EDIFICI O UNITÀ IMMOBILIARI ESISTENTI**

Interventi e le opere rivolti a realizzare ascensori, rampe esterne, servoscala, piattaforme elevatrici, bussole a protezione degli ingressi, nonché tutti gli interventi e le opere necessari a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici di cui al decreto ministeriale 14 giugno 1989, n. 236 (Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche), e successive modifiche, e la realizzazione di servizi igienici, autorimesse e posti auto coperti per le stesse finalità;

#### **ADEGUAMENTO IGIENICO-FUNZIONALE DI EDIFICI ESISTENTI**

Tutte le opere dirette ad adeguare gli edifici o le unità immobiliari esistenti alle disposizioni vigenti in materia igienico-sanitaria e di sicurezza, nonché quelli diretti a conservare o migliorare la funzionalità degli edifici coerentemente con la destinazione d'uso ammessa;

#### **AREA FUNZIONALMENTE CONTIGUA**

Area suscettibile di asservimento quale pertinenza urbanistica di altra area, anche non adiacente, purché suscettibile di collegamento di destinazione durevole e compatibile e purché la distanza non superi il raggio di 1.000 metri.

## **Nota 2 – Definizioni degli interventi (Art. 4 L.R. 19/09)**

#### **NUOVA COSTRUZIONE**

Interventi rivolti alla trasformazione edilizia e infrastrutturale di aree libere attuata con qualsiasi metodo costruttivo; sono considerati tali, salva diversa disposizione della legge:

- 1) la costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati;
- 2) gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune;
- 3) la realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato;
- 4) l'installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione;
- 5) l'installazione permanente su suolo inedificato di manufatti, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, camper, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, realizzati all'esterno delle zone destinate ad attività ricettiva-turistica dallo strumento urbanistico comunale;
- 6) la realizzazione di manufatti pertinenziali di edifici esistenti che le norme tecniche dello strumento urbanistico comunale, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale, paesaggistico e storico-culturale delle aree, qualifichino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20 per cento del volume dell'edificio principale;
- 7) la realizzazione di depositi di merci o di materiali o la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto, ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato, realizzati all'esterno delle zone destinate ad attività produttive dallo strumento urbanistico comunale;

#### **AMPLIAMENTO**

Interventi rivolti, anche mediante l'uso di strutture componibili o prefabbricate, alla creazione di nuovi spazi in termini di volume o di superficie, ottenuti con l'aumento delle dimensioni e della sagoma delle costruzioni esistenti;

#### **RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA:**

Interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi esistenti mediante un insieme sistematico di opere che può portare a un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dai precedenti; tali interventi comprendono:

- 1) l'inserimento, la modifica o l'eliminazione di elementi costitutivi dell'edificio e degli impianti dell'edificio stesso;

**2)** la modifica o la riorganizzazione della struttura e della distribuzione dell'edificio anche sotto gli aspetti tipologico-architettonici, della destinazione d'uso e del numero delle unità immobiliari esistenti;

**3)** la completa demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria dell'edificio preesistente, fatte salve le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, antincendio, igienico-sanitaria, in materia di barriere architettoniche e le disposizioni della presente legge;

Rientra negli interventi di ristrutturazione edilizia anche la demolizione di edifici a destinazione residenziale, ricadenti nelle aree dichiarate ad alta pericolosità idraulica e idrogeologica dagli strumenti di pianificazione vigenti, con successiva ricostruzione in altra zona territoriale omogenea a destinazione residenziale ricadente nello stesso Comune (Art. 38 c. 4 bis L.R. 19/09)

#### **RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA**

Interventi rivolti a sostituire il tessuto urbanistico ed edilizio preesistente attraverso un insieme sistematico di interventi comunque preordinati al recupero urbanistico di una struttura insediativa;

##### **Trasformazione territoriale**

Interventi diretti a produrre effetti sull'equilibrio ambientale pur non rientrando negli interventi edili tradizionali, volti principalmente:

**1)** allo sbancamento, al terrazzamento e al riporto di parti di territorio non strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e alle pratiche agro-silvo-pastorali;

**2)** alla realizzazione di serre permanenti, intese come impianto che realizzi un ambiente artificiale che sia costituito da strutture stabilmente ancorate al suolo, dotate di murature o con coperture o chiusure laterali fisse;

**3)** a intervenire sui corsi d'acqua e sulle aree boscate e non riconducibili agli interventi di difesa idrogeologica previsti dalle leggi regionali di settore.

##### **Interventi non aventi rilevanza urbanistica ma solo rilevanza edilizia**

Comprendono tutte le opere eseguite su terreno inedito o sul patrimonio edilizio esistente che non comportano l'alterazione del carico insediativo o del carico urbanistico.

##### **Manutenzione ordinaria**

Riparazione, rinnovamento e sostituzione di finiture, infissi, serramenti e parti non strutturali degli edifici o delle unità immobiliari e delle aree di pertinenza, ivi compresi l'eliminazione, lo spostamento e la realizzazione di aperture e pareti divisorie interne che non costituiscano elementi costitutivi dell'edificio e sempre che non riguardino le parti strutturali dell'edificio, che non comportino aumento del numero delle unità immobiliari o che implicino incremento degli standard urbanistici;

Opere necessarie a integrare o mantenere in efficienza i servizi igienico-sanitari e gli impianti tecnologici esistenti;

Attività destinate al controllo delle condizioni del patrimonio edilizio e al mantenimento dell'integrità, dell'efficienza funzionale delle sue parti, nonché tutti gli altri interventi sul patrimonio edilizio e sulle aree di pertinenza espressamente definiti di manutenzione ordinaria dalle leggi di settore;

##### **Manutenzione straordinaria**

Tutte le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti strutturali degli edifici, nonché per realizzare i servizi igienico-sanitari e gli impianti tecnologici, sempre che non alterino i volumi utili delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso e aumento del numero delle unità immobiliari esistenti;

##### **Restauro e risanamento conservativo**

Interventi restauro e risanamento conservativo: rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili; tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio, nonché l'aumento delle unità immobiliari a seguito di frazionamento senza modifiche alla sagoma, fatto salvo il reperimento degli standard urbanistici se espressamente previsti per la tipologia di intervento ovvero per la specifica area individuata dallo strumento urbanistico, rientrano in tale categoria gli interventi di conservazione tipologica individuati dagli strumenti urbanistici comunali; resta ferma la definizione di restauro prevista dalle leggi statali in materia di tutela dei beni culturali e del paesaggio relativamente agli interventi da eseguirsi su beni vincolati;

Gli interventi di restauro e di risanamento conservativo su immobili vincolati in base alla legge o allo strumento urbanistico, possono comportare la modifica del numero delle unità immobiliari esistenti su parere favorevole dell'autorità preposta alla tutela del vincolo. (Art. 39 c. 4 L.R. 19/09)

### **Attività edilizia libera**

Insieme di opere di tipo manutentivo o di nuova realizzazione espressamente individuate dalla legge e dalla cui esecuzione non dipendono alterazioni rilevanti dei luoghi o del patrimonio edilizio, e che come tali non necessitano di preventivo controllo tecnico-amministrativo, fatto salvo il rispetto degli eventuali atti autorizzativi previsti dalle leggi in materia di tutela dei beni culturali e del paesaggio, di tutela ambientale e le prescrizioni delle altre leggi di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia, con particolare riferimento alle norme in materia di sicurezza statica, antisismica, antincendio, sicurezza stradale, sicurezza cantieri e impianti, nonché le norme in materia igienico-sanitaria, in materia di barriere architettoniche, di accatastamento e di intavolazione.

---

La realizzazione degli interventi in regime di attività edilizia libera, che riguardino immobili sottoposti a tutela storico-artistica o paesaggistico-ambientale, è subordinata al preventivo rilascio del parere o dell'autorizzazione richiesti dalla legge in materia di tutela dei beni culturali e del paesaggio e dalle altre leggi di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia libera

### **Nota 2 – Superficie accessoria soggetta a oneri concessori – (Art. 3 comma 1 lett. f)**

La superficie accessoria che supera il 100 per cento della superficie utile dell'unità immobiliare o dell'edificio è equiparata, per la quota eccedente, alla superficie utile ai fini del calcolo del contributo di cui all'articolo 29.

### **Nota 3 – Interventi di risparmio energetico – (Art. 37 LR 19/09)**

Gli interventi di risparmio energetico realizzati su edifici esistenti, qualora suscettibili di ottenere una riduzione minima del 10 per cento dei coefficienti di trasmittanza previsti dal decreto legislativo 192/2005, e successive modifiche, possono essere realizzati anche in deroga alle distanze minime e alle altezze massime previste dagli strumenti urbanistici e dai regolamenti edilizi, e possono comportare la realizzazione:

- a) di maggiore spessore delle murature esterne entro i 35 centimetri, siano esse tamponature o muri portanti;
- b) di maggiore spessore dei solai intermedi e di copertura entro i 35 centimetri.

Gli interventi realizzati su nuovi edifici, consistono nella realizzazione di:

- a) maggiore spessore delle murature esterne oltre i 30 centimetri, fino a un massimo di ulteriori 30 centimetri, siano esse tamponature o muri portanti;
- b) maggiore spessore dei solai intermedi e di copertura oltre i 30 centimetri, fino a un massimo di ulteriori 30 centimetri;
- c) serre solari, bussole e verande funzionalmente collegate all'edificio principale che abbiano dimensione comunque non superiore al 15 per cento della superficie utile delle unità abitative realizzate;
- d) volumi e superfici necessari al miglioramento dei livelli di isolamento termico e acustico o di inerzia termica, o finalizzati alla captazione diretta dell'energia solare, o alla realizzazione di sistemi di ombreggiamento alle facciate nei mesi estivi.

Gli interventi eseguiti su edifici esistenti:

- a) devono salvaguardare gli elementi costitutivi e decorativi di pregio storico, artistico e architettonico, nonché gli allineamenti o le conformazioni diverse, orizzontali, verticali, che caratterizzano le cortine di edifici urbani e rurali di antica formazione, secondo quanto previsto dagli strumenti urbanistici e dai regolamenti edilizi comunali;
- b) non possono derogare in ogni caso alle distanze minime previste dal codice civile e alle disposizioni in materia di tutela dei beni culturali e del paesaggio, di tutela ambientale e alle altre leggi di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia, con particolare riferimento alle norme in materia di sicurezza statica, antisismica, antincendio, sicurezza stradale, sicurezza cantieri e impianti, nonché alle norme in materia igienico-sanitaria, in materia di barriere architettoniche, di accatastamento e di intavolazione.

### **Nota 4 - Interventi di nuova costruzione e, ove possibile, di ristrutturazione, restauro e risanamento conservativo degli edifici con destinazione d'uso residenziale – (Art. 40 bis LR 19/09)**

La progettazione relativa a interventi di nuova costruzione e, ove possibile, di ristrutturazione, restauro e risanamento conservativo degli edifici con destinazione d'uso residenziale realizzati e gestiti da soggetti pubblici o privati deve prevedere, per gli immobili di almeno due livelli fuori terra, la possibilità di installare un ascensore o una piattaforma elevatrice raggiungibile mediante rampe prive di gradini e, per gli immobili di

almeno tre livelli fuori terra, la possibilità di installare un ascensore raggiungibile mediante rampe prive di gradini.

La progettazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e degli spazi aperti al pubblico considera ogni accorgimento possibile che migliori la fruibilità dei locali o degli spazi oggetto di intervento.

## **Nota 5 – Segnalazione Certificata inizio attività in variante – (Art. 17 LR 19/09)**

Le segnalazioni certificate di inizio attività in variante costituiscono parte integrante del procedimento relativo al permesso di costruire o della segnalazioni certificate di inizio attività dell'intervento principale e possono essere presentate prima della dichiarazione di ultimazione dei lavori. In tali casi non trova applicazione il termine di trenta giorni previsto dall'articolo 26, comma 1, costituendo variante di mero aggiornamento progettuale dell'intervento principale.

## **Nota 6 – Impianti soggetti a deposito del progetto e certificazione di conformità – (DM 37/08)**

- a) impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, per tutte le utenze condominiali e per utenze domestiche di singole unità abitative aventi potenza impegnata superiore a 6 kw o per utenze domestiche di singole unità abitative di superficie superiore a 400 mq;
- b) impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche relativi agli immobili adibiti ad attività produttive, al commercio, al terziario e ad altri usi, quando le utenze sono alimentate a tensione superiore a 1000 V, inclusa la parte in bassa tensione, o quando le utenze sono alimentate in bassa tensione aventi potenza impegnata superiore a 6 kw o qualora la superficie superi i 200 mq;
- c) impianti elettrici realizzati con lampade fluorescenti a catodo freddo, collegati ad impianti elettrici, per i quali è obbligatorio il progetto e in ogni caso per impianti di potenza complessiva maggiore di 1200 VA resa dagli alimentatori;
- d) impianti elettrici relativi ad unità immobiliari provviste, anche solo parzialmente, di ambienti soggetti a normativa specifica del CEI, in caso di locali adibiti ad uso medico o per i quali sussista pericolo di esplosione o a maggior rischio di incendio, nonché per gli impianti di protezione da scariche atmosferiche in edifici di volume superiore a 200 mc;
- e) impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere;
- f) impianti radiotelevisivi, antenne e impianti elettronici in genere quando coesistono con impianti elettrici con obbligo di presentazione;
- g) impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali dotati di canne fumarie collettive ramificate, nonché impianti di climatizzazione per tutte le utilizzazioni aventi una potenzialità frigorifera pari o superiore a 40.000 frigororie/ora;
- h) impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie;
- i) impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali), relativi alla distribuzione e l'utilizzazione di gas combustibili con portata termica superiore a 50 kW o dotati di canne fumarie collettive ramificate, o impianti relativi a gas medicali per uso ospedaliero e simili, compreso lo stoccaggio;
- j) impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili;
- k) impianti di protezione antincendio se sono inseriti in un'attività soggetta a rilascio del certificato di prevenzione incendi e, comunque, quando gli idranti sono in numero pari o superiore a 4 o gli apparecchi di rilevamento sono in numero pari o superiore a 10;

## **Nota 7 - Recinzioni – (Art. 81 – Regolamento Edilizio)**

1. Le recinzioni, quand'anche realizzate con siepi, prospicienti le strade pubbliche in genere e le piazze possono avere un'altezza complessiva non superiore a ml. 1,50 dal piano del marciapiede su cui prospettano.
2. Gli zoccoli delle recinzioni di cui al comma precedente potranno indifferentemente essere realizzati in cemento a vista, mattoni faccia a vista fugati, getto o muratura intonacata, ghiaietto lavorato ed altro materiale resistente all'usura compresa la pietra squadrata ed il rivestimento in pietra naturale od artificiale.
3. Altezze diverse saranno consentite per uniformarsi eventualmente a fronti recintati preesistenti.
4. Potranno essere impiegate cancellate metalliche, murature piene, grigliati in cotto, elementi prefabbricati di cemento o legno.



5. Nelle aree agricole, le recinzioni di lotti non costituenti pertinenza di abitazione catastalmente definita, potranno essere realizzate con rete, grigliati, cancellate o palizzate, con l'esclusione di qualsiasi tipo di muratura;
6. Sarà vietato addossare anche in parte, alle recinzioni, tavole, lamiere e materiale in genere.
7. Le recinzioni lungo i confini interni dei lotti, nel caso di muratura piena, calcestruzzo o altro materiale a vista o intonacato, potranno avere altezza non superiore a ml. 2,00 dal piano campagna. Qualora la recinzione sui confini interni sia costituita da zoccolo in muratura e sovrastante rete, cancellate o grigliati in genere, l'altezza massima del zoccolo sarà pari a ml. 1.00; quella totale della recinzione non potrà superare i ml. 2.50.
8. Qualora il muro di recinzione sui confini interni del lotto serva a contenere un terrapieno, l'altezza massima del muro pieno, riferita al piano di campagna originario posto alla quota più alta, sarà concessa fino all'altezza massima di ml. 1,00. La sovrastante rete o cancellata non potrà superare l'altezza di ml. 1.00.
9. Per le recinzioni attestate lungo le arterie costituenti la viabilità comprensoriale e di collegamento urbano, è prescritta, in corrispondenza del passo carrabile, la formazione di una piazzola di sicurezza fra il nastro stradale e l'ingresso realizzata ai sensi del Codice della Strada.
10. Per strade in cui si prevedano ristrutturazioni, rettifiche o ampliamenti, tale distanza sarà determinata in base alle previsioni esecutive del nuovo tracciato.
11. L'arretramento di cui sopra potrà essere derogato allorché esistano particolari motivazioni di carattere tecnico, così come previsto dal Codice della Strada purché dotati di cancello elettrico ad apertura telecomandata;
12. Sono ammesse pensiline di protezione atmosferica poste in corrispondenza degli accessi pedonali purché il filo più esterno della pensilina non sporga oltre il limite della recinzione. L'altezza della pensilina non potrà essere superiore a ml. 2.20 misurati all'intradosso;
13. Le siepi utilizzate a scopo di recinzione saranno soggette alle stesse altezze massime previste per le altre recinzioni;
14. La distanza minima da osservare rispetto al confine stradale così come definito dall'art. 3 del Codice della Strada per la realizzazione di recinzioni è di m. 1.50 in caso di assenza di marciapiede, mentre, in presenza di marciapiede, la recinzione potrà essere realizzata a confine dello stesso, purché il marciapiede stesso abbia una larghezza almeno pari a m 1.50. In corrispondenza di incroci stradali, il raccordo della recinzione dovrà essere realizzato conformemente a quanto previsto dal Codice della Strada.
15. Fermo restando quanto previsto dal comma precedente, in caso di assenza di marciapiede, l'arretramento della recinzione dalla mezzeria della strada esistente dovrà essere pari ad almeno ml. 5.00 in corrispondenza di lotti in cui sia prevista edificazione a carattere residenziale e ml. 4.00 in corrispondenza di aree agricole;
16. In casi particolari, distanze inferiori potranno essere autorizzate previo parere favorevole della Commissione Edilizia e dell'Ufficio di Polizia Municipale.
17. Lungo le rampe o i percorsi di accesso ai lotti non potranno essere realizzate cordolature laterali fino ad una profondità di m 1.50 dal nastro stradale.

## **Nota 8 – Interventi su immobili sottoposti a vincolo - (DM 42/04)**

La realizzazione interventi che riguardino immobili sottoposti a tutela storico-artistica o paesaggistico-ambientale, è subordinata al preventivo rilascio del parere o dell'autorizzazione richiesti dalla legge in materia di tutela dei beni culturali e del paesaggio.

## **Nota 9 – Misura di tolleranza - (Art. 41 L.R. 19/09)**

L'esecuzione di interventi comportanti variazioni non superiori al 3 per cento rispetto alle misure del progetto con riferimento alla sagoma, alla superficie, alle distanze o distacchi, alla volumetria e all'altezza non costituiscono variante al permesso di costruire, né alla denuncia di inizio attività o segnalazione certificata di inizio attività e, pertanto, non sono sanzionabili anche in deroga ai limiti previsti dagli strumenti urbanistici e dai regolamenti edilizi.

Le variazioni in incremento eseguite all'interno della misura di tolleranza individuata dal comma 1 sono soggette al pagamento, ove dovuto, del contributo per il rilascio del permesso di costruire.

Il pagamento previsto dal presente comma non è dovuto per importi inferiori o uguali a 50 euro.

Le difformità degli edifici o unità immobiliari che rientrano nella misura di tolleranza prevista dal presente articolo non rilevano ai fini del rilascio del permesso di costruire in sanatoria.

Nel rispetto dei parametri aeroilluminanti e delle altezze minime previsti dalla legge regionale 44/1985, la diversa distribuzione degli edifici o delle unità immobiliari ovvero la variazione in termini di superfici o altezze dei locali, non costituiscono difformità rispetto all'elaborato progettuale presentato, purché non comportino modificazione esterna dell'edificio né alterazione della superficie calpestabile.

## **Nota 10 – Obbligo installazione fonti rinnovabili (solare, fotovoltaico ecc.)**

L'art. 11 del D.Lgs. 28/2011 - *Obbligo di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione e negli edifici esistenti sottoposti a ristrutturazioni rilevanti (1000 mq)* – prevede quanto segue:

1. I progetti di edifici di nuova costruzione ed i progetti di ristrutturazioni rilevanti degli edifici esistenti prevedono l'utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento secondo i principi minimi di integrazione e le decorrenze di cui all'allegato 3. Nelle zone A del decreto del Ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, le soglie percentuali di cui all'Allegato 3 sono ridotte del 50 per cento. Le leggi regionali possono stabilire incrementi dei valori di cui all'allegato 3.

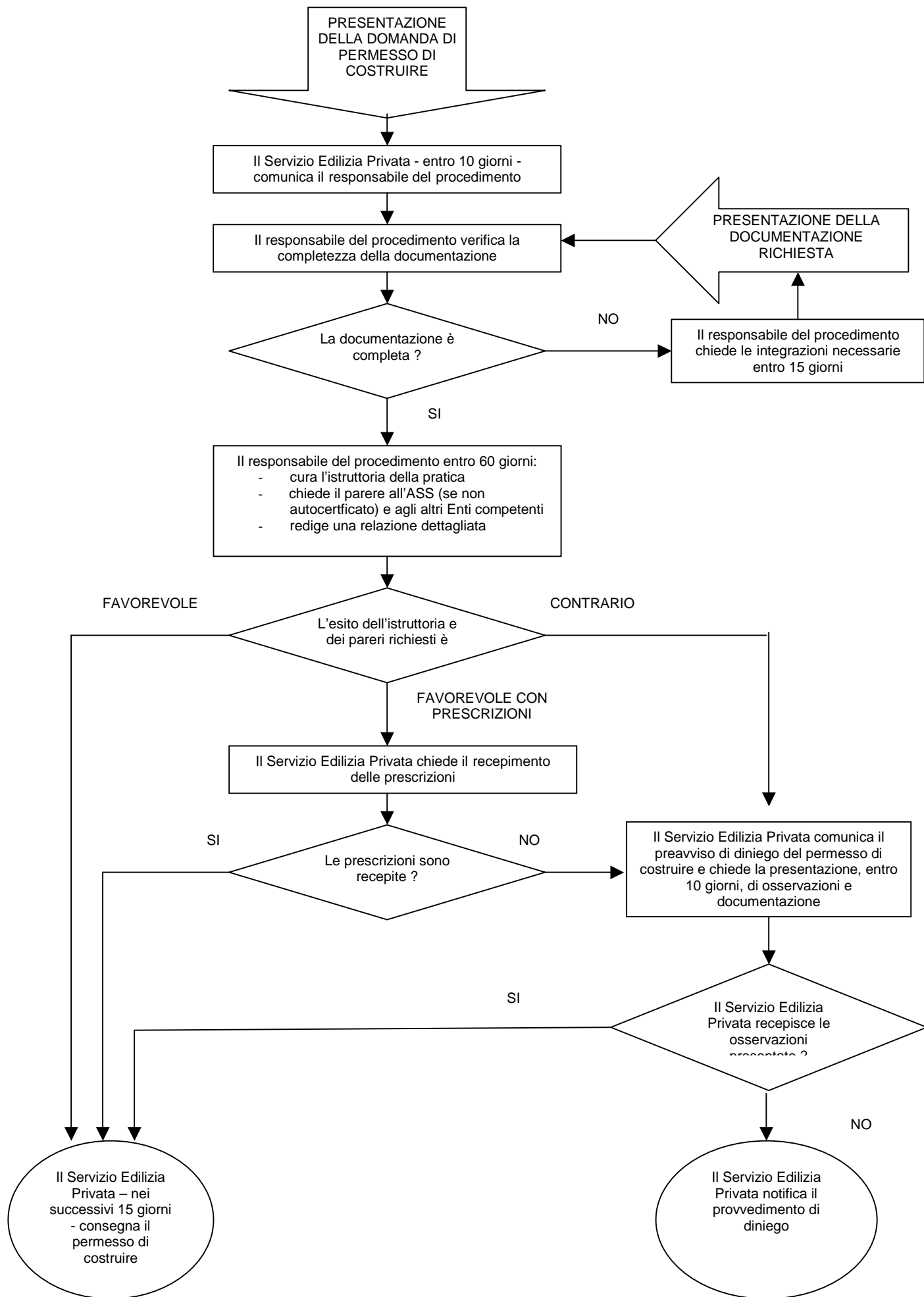
2. Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano agli edifici di cui alla Parte seconda e all'articolo 136, comma 1, lettere b) e c) , del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, e a quelli specificamente individuati come tali negli strumenti urbanistici, qualora il progettista evidenzi che il rispetto delle prescrizioni implica un'alterazione incompatibile con il loro carattere o aspetto, con particolare riferimento ai caratteri storici e artistici.

3. L'inosservanza dell'obbligo di cui al comma 1 comporta il diniego del rilascio del titolo edilizio.

4. Gli impianti alimentati da fonti rinnovabili realizzati ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'allegato 3 del presente decreto accedono agli incentivi statali previsti per la promozione delle fonti rinnovabili, limitatamente alla quota eccedente quella necessaria per il rispetto dei medesimi obblighi. Per i medesimi impianti resta ferma la possibilità di accesso a fondi di garanzia e di rotazione.

**Aggiornamento del 10.07.2014**

**DIAGRAMMA DI FLUSSO PER IL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE**



## ELENCO DEI DOCUMENTI ALLEGATI ALLA DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE – DIA - SCIA

| N. | S/N | Documento   |
|----|-----|---|
| 1  |     | Domanda in bollo  |
| 2  |     | Marca da bollo per rilascio Permesso di Costruire                     |
| 3  |     | Oggetto   |
| 4  |     | Dati anagrafici richiedente   |
| 5  |     | Indirizzo richiedente   |
| 6  |     | Codice Fiscale o Partita IVA richiedente                              |
| 7  |     | Dati anagrafici professionista  |
| 8  |     | Indirizzo professionista  |
| 9  |     | Codice Fiscale o Partita IVA professionista                           |
| 10 |     | Numero iscrizione albo professionista                                 |
| 11 |     | Telefono professionista   |
| 12 |     | Fax professionista  |
| 13 |     | E-mail professionista   |
| 14 |     | Estratto di mappa o tipo di frazionamento                             |
| 15 |     | Estratto PRGC   |
| 16 |     | Planimetria di rilievo degli edifici dello stato di fatto             |
| 17 |     | Documentazione fotografica  |
| 18 |     | Rilievo dei fabbricati esistenti                                      |
| 20 |     | Planimetria generale di progetto con elementi di arredo e recinzioni  |
| 21 |     | Rilievo planoaltimetrico e sezioni terreno lotto di pertinenza        |
| 22 |     | Planimetria dei servizi a rete  |
| 23 |     | Planimetria scarichi e scheda informativa                             |
| 24 |     | Piante di progetto  |
| 25 |     | Piante vani contigui degli edifici comunicanti                        |
| 26 |     | Tavole comparative demolizioni - nuove costruzioni                    |
| 27 |     | Sezioni   |
| 28 |     | Sezioni su vani edifici comunicanti                                   |
| 29 |     | Prospetti   |
| 30 |     | Dettagli costruttivi  |
| 31 |     | Relazione tecnica illustrativa  |
| 32 |     | Indicazioni circa i materiali di finitura previsti (Zone A e B)       |
| 33 |     | Relazione e tavole sul superamento barriere architettoniche           |
| 34 |     | Scheda urbanistica contenente:  |
| 35 |     | Superficie di rilievo   |
| 36 |     | Rapporto di copertura   |
| 37 |     | Superficie utile  |
| 38 |     | Volume utile  |
| 39 |     | Distanze dai confini  |
| 40 |     | Distanze dalle strade   |
| 41 |     | Distanze dai confini di zona  |
| 42 |     | Distanze dagli edifici esistenti                                      |
| 43 |     | Distanze dagli edifici di progetto                                    |
| 44 |     | Altezza fronti  |
| 45 |     | Superficie parcheggi  |
| 46 |     | Superficie destinata a verde (non inferiore al 30%)                   |
| 47 |     | Indicazioni sulle servitù esistenti                                   |
| 48 |     | Indicazione dei vincoli (ambientali storici ecc) insistenti sul lotto |
| 49 |     | Relazione e schema strutturale  |
| 50 |     | Dichiarazione sostitutiva atto di proprietà                           |

| N. | S/N | Documento  |
|----|-----|--|
| 51 |     | Superficie imponibile  |
| 52 |     | Calcolo analitico circa il rispetto dei parametri di PRGC  |
| 53 |     | Calcolo rapporti aeroilluminanti locali  |
| 54 |     | Ulteriore documentazione prevista da leggi   |
| 55 |     | Copia informatizzata elaborati in formato <b>.pdf</b>  |
| 56 |     | Relazione storico-tecnica per evidenziare gli elementi di pregio per le zone di interesse ambientale e di Centro Storico   |
| 57 |     | Documentazione relativa all'accesso di lotti interclusi  |
| 58 |     | Descrizione fonti di energia rinnovabili previste  |
| 59 |     | Descrizione caratteristiche impianto fotovoltaico di progetto  |
| 60 |     | Vasca di raccolta acque meteoriche min mc 2.00   |
| 61 |     | Progetto acustico, sottoscritto da un tecnico competente in acustica ambientale, redatto ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 1997 (Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici); |
| 62 |     | Scheda di valutazione protocollo VEA – Valutazione Energetica Ambientale   |

### Ulteriore documentazione da allegarsi

|    |   |
|----|---|
| 1  | Asseverazione del progettista relativa al rispetto della normativa vigente sulla prevenzione incendi (D P R. n. 37/98, D M del 4.5.98)  |
| 2  | Asseverazione del progettista relativa al rispetto della normativa vigente riguardante gli impianti (DPR 37/08)   |
| 3  | Asseverazione del progettista relativa al rispetto della normativa vigente riguardante il superamento delle barriere architettoniche  |
| 4  | Asseverazione del progettista relativa al rispetto della normativa sismica (L.R. n. 16/2009)  |
| 5  | Per gli edifici esistenti: asseverazione <b>attestante la corrispondenza dello stato di fatto ai progetti approvati</b> , qualora reperibili. Nell'attestazione devono essere citati tutti gli atti abilitativi idonei a documentare la legittimità dello stato di fatto; |
| 6  | <b>Scheda ISTAT</b>   |
| 7  | Ulteriore copia progetto al fine di ottenimento parere ASS n. 4 – Medio Friuli  |
| 8  | <b>Parere</b> (completo degli elaborati debitamente visti) della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici se l'immobile è vincolato ai sensi del D Lgs. n. 42/2004  |
| 9  | <b>Autorizzazione</b> della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi della L.R. n. 5/07, art. 60,   |
| 10 | Nulla osta Ferrovie dello Stato spa   |
| 11 | Parere A.R.P.A.   |
| 12 | Parere A.M.G.A. (se in ambito ZIU)  |
| 13 | Parere Consorzio ZIU (se in ambito ZIU)   |
| 14 | Nulla osta Provincia di Udine   |
| 15 | Nulla osta A.N.A.S./FVG Strade  |
| 16 | Nulla osta Consorzio Ledra Tagliamento, D Autorità militare   |
| 17 | Nulla osta di altri Enti pubblici   |
| 18 | Copia attestazione versamento diritti di segreteria   |
| 20 | <b>Autocertificazione del progettista</b> circa la conformità del progetto alle norme igienico sanitarie (art. 24 c. c) L.R. 19/2009)   |
| 23 | Relazione paesaggistica redatta ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005  |
| 24 | Autocertificazione in ordine al possesso requisiti D.Lgs. 81/08   |
| 25 | <b>Fotocopia di un documento di identità personale del richiedente</b>  |
| 26 | <b>Fotocopia di un documento di identità personale del professionista</b>   |

#### N.B.:

- **per il permesso di costruire in ambito Z.I.U.** è necessario allegare un'ulteriore copia degli elaborati progettuali sopraelencati per l'acquisizione d'ufficio del **parere del Consorzio per lo Sviluppo industriale del Friuli centrale**;
- per la richiesta di **autorizzazione paesaggistica** di competenza comunale dovrà essere presentata ulteriore copia degli elaborati progettuali sopraelencati per l'ottenimento del Nulla Osta di legge da parte della Soprintendenza ai B.A.A.A.S.;
- **per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente**, nella documentazione tecnica sopraelencata, devono essere distinte con apposita simbologia (diversa colorazione) le parti da demolire e quelle da realizzare ex novo;
- **per le istanze di variante**, nella documentazione tecnica sopraelencata, devono essere distinte con apposita simbologia (diversa colorazione) le opere in variante rispetto al progetto assentito;

- la documentazione tecnica sopraelencata dovrà riportare la specificazione delle destinazioni d'uso degli immobili e delle singole parti che li compongono secondo la classificazione dell'art. 5 della L.R. n. 19/09. Inoltre per ogni vano andrà indicato l'utilizzo specifico, come previsto dall'art. 27 del Regolamento Edilizio;
- **ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs. n. 152/99** la documentazione tecnica dovrà precisare se le acque reflue domestiche scaricano in fognatura. In tal caso la richiesta di autorizzazione allo scarico va presentata al CAFC spa, ente gestore della tratta fognaria. In caso di scarichi residenziali o di tipo analogo, l'autorizzazione allo scarico viene rilasciata dal Comune. Nel caso di scarichi in ricettori diversi dalla rete fognaria (suolo, canali, ecc.) è necessario munirsi dell'autorizzazione allo scarico presso l'Amministrazione provinciale di Udine ai sensi dell'art. 45, comma 6, del D.Lgs. n. 152/99 e successive modificazioni.

**ELEZIONE DI DOMICILIO:**  
(facoltativo)

La/Il/Il sottoscritto/a/o/i elegge/eleggono domicilio ai sensi dell'art. 47 C.C. presso il seguente indirizzo:

sig./sig.ra \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ CAP/PROV. \_\_\_\_\_  
in via \_\_\_\_\_ n \_\_\_\_\_  
telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_ @ \_\_\_\_\_

Pertanto ogni comunicazione relativa alla presente istanza va indirizzata al nominativo sopra citato.

Distinti saluti. Pozzuolo del Friuli, (data) \_\_\_\_\_

Il progettista (timbro e firma)

Il/I richiedente/i (firma)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Per accettazione dell'incarico di direzione lavori Pozzuolo del Friuli, (data) \_\_\_\_\_

Il direttore lavori (timbro e firma)

\_\_\_\_\_

| DEPOSITO DEL PROGETTO DEGLI IMPIANTI - SCHEMA PROCEDURALE |                          |  |   |   |  |
|---|--------------------------|--|---|---|--|
| Progetto di impianto                                      | Normativa di riferimento | Destinazione d'uso dell'immobile   | Modalità di deposito in relazione al tipo di procedimento edilizio attivato |   |  |
|   |                          |  | DIA   | Permesso di costruire   | Varianti   |
| Elettrico   | D. 22.01.08, n. 37       | Abitazioni civili e rurali<br>Con superficie sup. a 400 mq                                 | Duplica copia contestualmente al progetto edilizio                          | Duplica copia contestualmente alla dichiarazione di inizio lavori delle opere edili | Duplica copia contestualmente alla dichiarazione di ultimazione lavori delle opere edili |
| Elettrico   | D. 22.01.08, n. 37       | Tutte le destinazioni d'uso diverse da abitazioni civili e rurali                          | Duplica copia contestualmente al progetto edilizio                          | Duplica copia contestualmente al progetto edilizio                                  | Duplica copia contestualmente alla dichiarazione di ultimazione lavori delle opere edili |
| Antincendio   |                          | Tutte le destinazioni d'uso al di sopra dei limiti dimensionali indicati dal D.P.R. 447/91 |   |   |  |
| Gas   |                          |  |   |   |  |
| Riscaldamento   |                          |  |   |   |  |
| Riscaldamento e climatizzazione                           | D.Lgs. n. 192/2005       | Tutte le destinazioni d'uso  | Duplica copia contestualmente al progetto edilizio                          | Duplica copia contestualmente alla dichiarazione di inizio lavori delle opere edili | Duplica copia contestualmente alla dichiarazione di ultimazione lavori delle opere edili |
| Automazione di porte, cancelli, barriere                  | D. 22.01.08, n. 37       | Abitazioni civili e rurali   | Duplica copia contestualmente al progetto edilizio                          | Duplica copia contestualmente alla dichiarazione di inizio lavori delle opere edili | Duplica copia contestualmente alla dichiarazione di ultimazione lavori delle opere edili |
| Radiotelevisivo Antenne ed elettronico in genere          | D. 22.01.08, n. 37       | Abitazioni civili e rurali   | Duplica copia contestualmente al progetto edilizio                          | Duplica copia contestualmente alla dichiarazione di inizio lavori delle opere edili | Duplica copia contestualmente alla dichiarazione di ultimazione lavori delle opere edili |
| Idrosanitario e distribuzione idrica                      | D. 22.01.08, n. 37       | Abitazioni civili e rurali   | Duplica copia contestualmente al progetto edilizio                          | Duplica copia contestualmente alla dichiarazione di inizio lavori delle opere edili | Duplica copia contestualmente alla dichiarazione di ultimazione lavori delle opere edili |
| Trasporto e utilizzazione gas                             | D. 22.01.08, n. 37       | Abitazioni civili e rurali   | Duplica copia contestualmente al progetto edilizio                          | Duplica copia contestualmente alla dichiarazione di inizio lavori delle opere edili | Duplica copia contestualmente alla dichiarazione di ultimazione lavori delle opere edili |
| Sollevamento di persone o cose                            | D. 22.01.08, n. 37       | Abitazioni civili e rurali   | Duplica copia contestualmente al progetto edilizio                          | Duplica copia contestualmente alla dichiarazione di inizio lavori delle opere edili | Duplica copia contestualmente alla dichiarazione di ultimazione lavori delle opere edili |

**N.B.:**

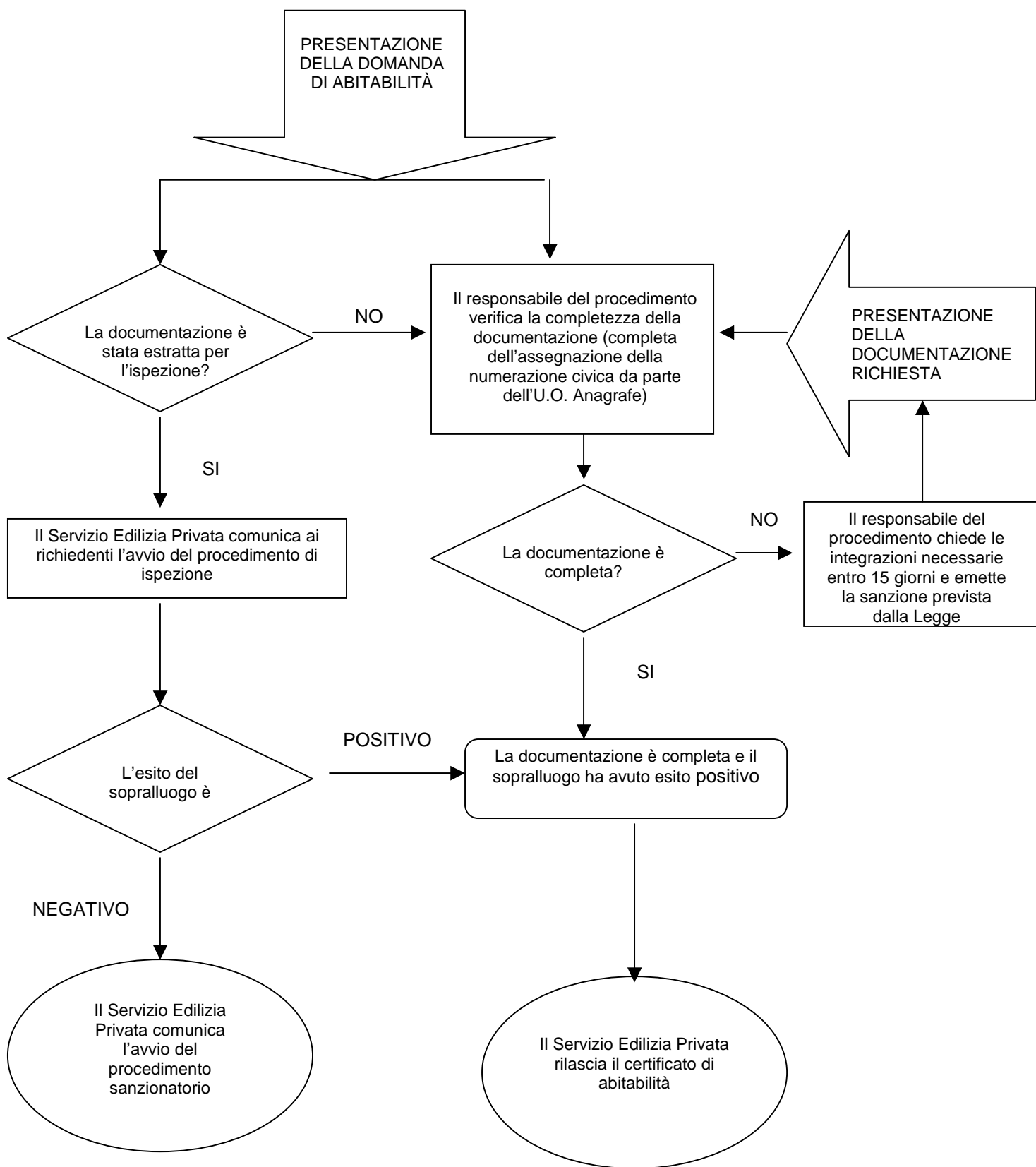
- **Per tutti gli impianti**, alla fine dei lavori, l'impresa installatrice deve rilasciare la dichiarazione di conformità. Inoltre gli impianti devono essere collaudati nei casi previsti dalla normativa vigente.
- **Per l'impianto elettrico realizzato ai sensi della L.R. n. 57/88** la dichiarazione di conformità deve essere sottoscritta anche dal direttore dei lavori. Inoltre per gli edifici con volumetria superiore a 2000 mc è prescritto il collaudo dell'impianto elettrico.



### **Documentazione necessaria al rilascio di Certificato di Agibilità**

- Domanda per il rilascio in carta da bollo
- Bollo per certificato
- Certificato di conformità del D.L.
- Certificato di conformità impianto elettrico
- Certificato di conformità impianto termico
- Certificato di conformità impianto idro-sanitario
- Certificato di conformità antenna TV
- Certificato di conformità cancelli elettrici telecomandati
- Certificato di conformità isolamento termico edificio
- Certificato di conformità impianto adduzione gas
- Attestato di prestazione energetica (sono esclusi i fabbricati industriali, artigianali e agricoli non residenziali quando gli ambienti siano riscaldati per esigenze del processo produttivo o utilizzando reflui energetici del processo produttivo non altrimenti utilizzabili)
- Autorizzazione allo scarico e relative dichiarazioni di regolare esecuzione
- Introduzione catastale – piantine scala 1/200
- Collaudo statico opere in C.A.
- Documentazione trattamento elementi lignei
- Documentazione relativa al protocollo VEA

## DIAGRAMMA DI FLUSSO PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI AGIBILITÀ



**DOMANDA DI ATTRIBUZIONE  
DELLA NUMERAZIONE CIVICA**

|                         |                    |
|-------------------------|--------------------|
| Data ricezione<br>_____ | Operatore<br>_____ |
|-------------------------|--------------------|

**Al Sindaco del Comune di Pozzuolo del Friuli  
Ufficio Servizi Demografici  
Anagrafe, Leva e Servizi militari**

Il sottoscritto .....

domiciliato a ..... C.A.P. ....

in via

per conto di  
telefono n°

cell. n°

avendo ultimato / in corso l'intervento edilizio sito:

tra il numero civico ..... ed il numero civico .....

al numero civico .....

**di via**

**estremi atto autorizzativo**

ai sensi degli artt. 42 - 43 del D.P.R. 30/05/1989 n. 223,

**CHIEDE**

l'attribuzione della numerazione civica per le seguenti unità immobiliari descritte nel prospetto allegato:

NB: il richiedente si impegna a comunicare eventuali successive variazioni degli ingressi su pubblica via, di seguito indicati.

Pozzuolo del Friuli, .....

**IL RICHIEDENTE**

.....

In allegato: Elaborati grafici identificativi dell'ubicazione delle unità immobiliari.

| Prog.                               | Identificativo catastale |      |      |       | Identificativo anagrafico      |         |       |         |            |               |
|-------------------------------------|--------------------------|------|------|-------|--------------------------------|---------|-------|---------|------------|---------------|
|                                     | fg.                      | num. | sub. | piano | numero civico                  |         |       |         | ubicazione |               |
|                                     |                          |      |      |       | esterno                        | interno | scala | appart. | specie     | denominazione |
| 1                                   |                          |      |      |       |                                |         |       |         |            |               |
| 2                                   |                          |      |      |       |                                |         |       |         |            |               |
| 3                                   |                          |      |      |       |                                |         |       |         |            |               |
| 4                                   |                          |      |      |       |                                |         |       |         |            |               |
| 5                                   |                          |      |      |       |                                |         |       |         |            |               |
| 6                                   |                          |      |      |       |                                |         |       |         |            |               |
| 7                                   |                          |      |      |       |                                |         |       |         |            |               |
| 8                                   |                          |      |      |       |                                |         |       |         |            |               |
| 9                                   |                          |      |      |       |                                |         |       |         |            |               |
| 10                                  |                          |      |      |       |                                |         |       |         |            |               |
| 11                                  |                          |      |      |       |                                |         |       |         |            |               |
| 12                                  |                          |      |      |       |                                |         |       |         |            |               |
| 13                                  |                          |      |      |       |                                |         |       |         |            |               |
| 14                                  |                          |      |      |       |                                |         |       |         |            |               |
| 15                                  |                          |      |      |       |                                |         |       |         |            |               |
| 16                                  |                          |      |      |       |                                |         |       |         |            |               |
| 17                                  |                          |      |      |       |                                |         |       |         |            |               |
| 18                                  |                          |      |      |       |                                |         |       |         |            |               |
| 19                                  |                          |      |      |       |                                |         |       |         |            |               |
| 20                                  |                          |      |      |       |                                |         |       |         |            |               |
| 21                                  |                          |      |      |       |                                |         |       |         |            |               |
| 22                                  |                          |      |      |       |                                |         |       |         |            |               |
| 23                                  |                          |      |      |       |                                |         |       |         |            |               |
| 24                                  |                          |      |      |       |                                |         |       |         |            |               |
| 25                                  |                          |      |      |       |                                |         |       |         |            |               |
| 26                                  |                          |      |      |       |                                |         |       |         |            |               |
| 27                                  |                          |      |      |       |                                |         |       |         |            |               |
| 28                                  |                          |      |      |       |                                |         |       |         |            |               |
| 29                                  |                          |      |      |       |                                |         |       |         |            |               |
| 30                                  |                          |      |      |       |                                |         |       |         |            |               |
| 31                                  |                          |      |      |       |                                |         |       |         |            |               |
| 32                                  |                          |      |      |       |                                |         |       |         |            |               |
| 33                                  |                          |      |      |       |                                |         |       |         |            |               |
| 34                                  |                          |      |      |       |                                |         |       |         |            |               |
| 35                                  |                          |      |      |       |                                |         |       |         |            |               |
| da compilare a cura del Richiedente |                          |      |      |       | compilazione a cura del Comune |         |       |         |            |               |

Ai sensi degli artt. 42 - 43 del D.P.R. 30/05/1989 n. 223,  
si rilascia la numerazione civica secondo il prospetto sopra riportato.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Pozzuolo del Friuli, .....

.....

**SCHEDA DEGLI ELEMENTI URBANISTICI ED EDILIZI DELL'INTERVENTO**

**NUOVA COSTRUZIONE**       **AMPLIAMENTO**       **RISTRUTTURAZIONE CON AMPLIAMENTO**

DITTA \_\_\_\_\_ COD \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

FOGLIO \_\_\_\_\_ MAPP. \_\_\_\_\_

ZONIZZAZIONE DI PIANO REGOLATORE \_\_\_\_\_

PIANO ATTUATIVO IN VIGORE \_\_\_\_\_

| <b><i>ELEMENTI URBANISTICI ED EDILIZI</i></b> |   | <b><i>stato di progetto</i></b> |       | <b><i>di norma</i></b> |       |
|---|---|---------------------------------|-------|------------------------|-------|
|   | Area lotto totale   | mq.                             | _____ |                        |       |
|   | Area lotto netta vincolata all'intervento                               | mq.                             | _____ |                        |       |
|   | Unità immobiliari   | n.                              | _____ |                        |       |
|   | Numero vani   | n.                              | _____ |                        |       |
|   |   | <b>stato di fatto</b>           |       |                        |       |
|   | Numero vani   | n.                              | _____ |                        |       |
|   |   | <b>stato di progetto</b>        |       |                        |       |
|   |   |                                 |       |                        |       |
|   | Superficie Coperta fabbricato   |                                 |       |                        |       |
|   | esistente - fuori terra   | mq.                             | _____ |                        |       |
|   | - interrata debordante  | mq.                             | _____ |                        |       |
|   | Superficie coperta del fabbricato<br>(nuova costruzione o ampliamento)  |                                 |       |                        |       |
|   | - fuori terra   | mq.                             | _____ |                        |       |
|   | - interrata debordante  | mq.                             | _____ |                        |       |
|   | Superficie coperta totale   |                                 |       |                        |       |
|   | - fuori terra   | mq.                             | _____ | mq.                    | _____ |
|   | - interrata debordante  | mq.                             | _____ | mq.                    | _____ |
| QF  | Rapporto di copertura fondiaria -<br>totale riferito all'area vincolata | %                               | _____ | %                      | _____ |
| SU  | Superficie Utile fabbricato esistente da<br>mantenere                   | mq.                             | _____ |                        |       |
|   | Superficie Utile fabbricato di nuova<br>costruzione o ampliamento       | mq.                             | _____ |                        |       |
|   | Superficie Utile totale   | mq.                             | _____ | mq.                    | _____ |
| UF  | Indice Utilizzazione Fondiaria totale<br>riferito all'area vincolata    | mq/mq                           | _____ | mq/mq                  | _____ |

| <b>ELEMENTI URBANISTICI ED EDILIZI</b>          |   | <b>stato di progetto</b> |         | <b>di norma</b> |         |
|---|---|--------------------------|---------|-----------------|---------|
| VU  | Volume Utile dei fabbricati da mantenere  | mc.                      | _____   |                 | _____   |
|   | Volume Utile di nuova costruzione, ampliamento, sopraelevazione                 | mc.                      | _____   |                 | _____   |
|   | Volume Utile totale   | mc.                      | _____   |                 | _____   |
| IF  | Indice di Fabbricabilità fondiaria riferito all'area vincolata per volume utile | mc/mq                    | _____   | mc/mq           | _____   |
| HF  | Altezza del Fronte  | ml.                      | _____   | ml.             | _____   |
|   | Altezza del Fronte  | ml.                      | _____   | ml.             | _____   |
|   | Altezza del Fronte  | ml                       | _____   | ml              | _____   |
|   | Altezza del Fronte  | ml                       | _____   | ml              | _____   |
| H   | Altezza del Fabbricato  | ml                       | _____   | ml              | _____   |
| DS  | Distacco dalla Strada   | ml.                      | _____   | ml.             | _____   |
| DC  | Distacco dalla Confine  | ml.                      | _____   | ml.             | _____   |
|   | Distacco dalla Confine  | ml.                      | _____   | ml.             | _____   |
|   | Distacco dalla Confine  | ml.                      | _____   | ml.             | _____   |
|   | Distacco dalla Confine  | ml.                      | _____   | ml.             | _____   |
| DE  | Distacco da altri Edifici   | ml.                      | _____   | ml.             | _____   |
| DZ  | Distacchi di Zona di P.R.G.C.   | ml.                      | _____   | ml.             | _____   |
| VL  | Indice di Visuale Libera  |                          | _____   |                 | _____   |
| Destinazione _____ SU mq. _____                 |   | =                        | _____ % |                 | _____ % |
| Destinazione _____ SU mq. _____                 |   | =                        | _____ % |                 | _____ % |
| Parcheggi privati per la parte residenziale     |   | mq.                      | _____   | mq.             | _____   |
| Parcheggi privati per la parte non residenziale |   | mq.                      | _____   | mq.             | _____   |
| Parcheggi ai sensi art. 41 sexies L. 1150/42    |   |                          |         |                 |         |
| Volume v.p.p. mc. _____ /10 o /20               |   | mq.                      | _____   | mq.             | _____   |
| Area destinata a verde                          |   | mq.                      | _____   | mq.             | _____   |
| ANNOTAZIONI: _____                              |   |                          |         |                 |         |
| _____   |   |                          |         |                 |         |

Pozzuolo del Friuli, (data) \_\_\_\_\_

Il progettista (timbro e firma)

Il/I richiedente/i (firma)

Allegata planimetria in scala 1: \_\_\_\_\_ indicante l'area di pertinenza urbanistica assegnata all'edificio oggetto dell'intervento sottoscritta dal proprietario e dal progettista.

**COMPUTO ONERI DI URBANIZZAZIONE:**  
**DEFINIZIONI DELLE DESTINAZIONI D'USO E SUPERFICI IMPONIBILI**  
**(Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 0139/Pres del 29.4.1997**  
**pubblicato sul B.U.R. n. 26 del 25.06.1997)**

**Art. 5 - L.R. 19/09**

*(Definizione delle destinazioni d'uso degli immobili )*

1. Ai fini dell'applicazione delle norme di attuazione degli strumenti urbanistici comunali e dei regolamenti edilizi, le destinazioni d'uso degli immobili sono distinte nelle seguenti categorie:

- a)** residenziale: superfici di unità immobiliari destinate all'uso abitativo;
- b)** servizi: superfici di unità immobiliari adibite alle attività connesse alla cura della persona o alla manutenzione dei beni di uso personale e comune, della casa e degli edifici produttivi o finalizzate alla produzione di servizi necessari ad altre funzioni residenziali o produttive;
- c)** alberghiera: superfici di unità immobiliari, destinate all'uso abitativo ricettivo, integrate da locali di soggiorno e servizi di uso comune, nonché da eventuale ristorante e bar, definite dalla vigente legislazione di settore come strutture ricettive turistiche alberghiere, anche se gestite in forma periodica o stagionale, quali: alberghi, motel, villaggi albergo, villaggi turistici, strutture ricettive a carattere sociale e residenze turistico-alberghiere;
- d)** ricettivo-complementare: superfici destinate ad attrezzature ricettive turistiche a carattere periodico o stagionale, definite dalla vigente legislazione di settore anche come strutture all'aria aperta, costituite prevalentemente da sedimi non edificati ma urbanizzati, con presenza limitata di edifici a uso comune e collettivo, nonché di eventuale ristorante e bar, o campeggi;
- e)** direzionale: superfici di unità immobiliari destinate ad attività amministrative o professionali, quali: uffici, studi, banche, sedi di enti, associazioni, sindacati e partiti; la categoria comprende le seguenti attività:
- 1)** ricreativa: superfici di unità immobiliari destinate a dancing, discoteche, sale singole e multiple cinematografiche e teatrali, beauty farms e attività per la rigenerazione del corpo diverse da quelle per la diagnosi e la cura sanitaria e la riabilitazione riconosciute dalla legge, nonché le superfici anche di unità immobiliari destinate agli impianti e alle attrezzature sportive, tutti di natura privata, quali: campi di gioco, piscine, maneggi, golf escluse le residenze;
- 2)** sanitaria e assistenziale: superfici di unità immobiliari destinate ad attività assistenziali e sanitarie riconosciute dalla legge, quali: strutture di cura e ricovero, cliniche, case di riposo, residenze protette per anziani e portatori di handicap, poliambulatori, centri diagnostici strumentali, centri di riabilitazione fisico-funzionale, tutti di natura privata;
- 3)** istruzione: superfici di unità immobiliari destinate ad attività per l'infanzia e l'istruzione scolastica di ogni ordine e grado riconosciute dalla legge, nonché convitti e collegi, tutti di natura privata;
- 4)** ricerca tecnico-scientifica: superfici di unità immobiliari destinate ad attività di ricerca tecnica e scientifica in cui non si svolgono attività industriali di produzioni di merci e beni;
- f)** commerciale al dettaglio: superfici di unità immobiliari destinate ad attività svolta da chiunque professionalmente acquisti merci in nome e per conto proprio e le rivenda al consumatore finale; in questa categoria sono comprese le attività per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande se non collegate con le attività di cui alla lettera c) , e tutti gli esercizi commerciali definiti al dettaglio dalla legislazione di settore;
- g)** commerciale all'ingrosso: superfici di unità immobiliari destinate ad attività svolta da chiunque professionalmente acquisti merci in nome e per conto proprio e le rivenda ad altri commercianti all'ingrosso o al dettaglio, o a utilizzatori professionali e a grandi consumatori;
- h)** trasporto di persone e merci: superfici di unità immobiliari adibite al parcheggio dei mezzi di trasporto, uffici e officine connesse all'attività, relative alle attività di movimentazione di collettame e persone;
- i)** artigianale: superfici di unità immobiliari, anche senza pareti perimetrali, pertinenti a iniziative imprenditoriali definite artigianali dalla legislazione di settore, destinate alla produzione o alla trasformazione di beni o alla prestazione di servizi, escluse quelle di cui alla lettera b);

**j)** industriale: superfici di unità immobiliari, anche prive di pareti perimetrali, destinate alla produzione o alla trasformazione di beni, pertinenti a iniziative imprenditoriali definite industriali dalla legislazione di settore;

**k)** agricola e residenziale agricola: superfici di unità immobiliari, funzionalmente connesse all'esercizio dell'attività agricola quali accessori alla stessa e non comprese nelle lettere l), m) e n), nonché a uso abitazione in zona agricola dell'imprenditore agricolo professionale e degli addetti a tempo pieno nell'azienda, comprese le strutture destinate all'esercizio dell'agriturismo;

**l)** artigianale agricola: superfici di unità immobiliari, anche prive di pareti perimetrali, ubicate in zona agricola, destinate all'attività artigianale complementare all'uso agricolo principale, limitatamente alla conservazione, trasformazione dei prodotti agricoli e forestali e all'assistenza delle macchine agricole;

**m)** commerciale agricola: superfici di unità immobiliari anche prive di pareti perimetrali, ubicate in zona agricola, destinate alla diretta commercializzazione anche stagionale dei prodotti agricoli, complementare all'uso agricolo principale;

**n)** allevamenti industriali in zona agricola: superfici di unità immobiliari destinate all'allevamento di animali, comprese le relative pertinenze e impianti, non classificabili come allevamenti aziendali sulla base dei parametri, riferiti alla dotazione di terreno e ai capi di bestiame allevabili, individuati con deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente in materia di pianificazione territoriale di concerto con l'Assessore competente in materia di risorse rurali;

**o)** servizi e attrezzature collettive: le superfici di unità immobiliari o aree destinate a opere pubbliche o di pubblico interesse.

**Art. 7 - DPR 20 gennaio 2012, n. 018/Pres.**  
**Regolamento di attuazione della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19**  
**“Codice regionale dell’edilizia”**  
*(Superfici imponibili ai fini del contributo di costruzione)*

1. Ai fini del calcolo del contributo di costruzione sono escluse le superfici accessorie destinate a:

- a) cantine, soffitte, ripostigli, depositi, lavanderie, e simili fino a 20 mq complessivi per unità immobiliare;
- b) atri di ingresso e vani scale (anche comuni a più unità immobiliari);
- c) logge, porticati, balconi fino a 20 mq complessivi per unità immobiliare;
- d) box, autorimesse e parcheggi privati pertinenziali nei limiti minimi previsti dalla legge;
- e) magazzini non accessibili al pubblico o depositi fino al 50 per cento della superficie di vendita delle unità immobiliari a destinazione commerciale;
- f) magazzini di materie prime e di prodotti finiti delle unità immobiliari a destinazione produttiva.

2. Ai fini del calcolo del contributo di costruzione sono escluse le seguenti superfici utili ricadenti in ZTO E:

- a) artigianale agricola sino al 10% della superficie utile delle strutture aziendali esistenti o in assenza di queste nel limite massimo di 500 mq;
- b) commerciale agricola sino al 5% della superficie utile delle strutture aziendali esistenti o in assenza di queste nel limite massimo di 250 mq;
- c) allevamenti industriali in zona agricola sino al 10% della superficie utile delle strutture aziendali esistenti o in assenza di queste nel limite massimo di 500 mq.

3. Per le finalità di cui al presente articolo, i locali destinati a superficie accessoria che superano i limiti individuati nel comma 1 ovvero i locali destinati a uso agricolo che superano i limiti individuati nel comma 2, concorrono al calcolo della superficie imponibile per la superficie eccedente.



## **INTERVENTI NON SOGGETTI A CONTROLLO PREVENTIVO**

Gli interventi che si rendono necessari per evitare un pericolo imminente per l'incolumità di persone, quando non comportino rilevanti demolizioni dell'immobile, possono essere eseguiti senza preventiva denuncia di inizio attività, autorizzazione o permesso di costruire sotto la responsabilità personale del proprietario o del conduttore.

In tal caso il titolo abilitativo è sostituito dalla ordinanza sindacale contingibile e urgente o dalla comunicazione dell'interessato che dichiara la sussistenza del pericolo.

In quest'ultimo caso, è fatto obbligo al proprietario di dare immediata segnalazione dei lavori e di presentare, entro 15 giorni dalla comunicazione, le domande e/o documentazioni prescritte in relazione alla natura degli interventi.

Gli interventi eseguiti sono comunque soggetti alla verifica di conformità edilizia e urbanistica.